



Associazione Nazionale
Direttori Amministrativi e Finanziari

ASSEMBLEA SOCI ANDAF 2011

Corso Genova 6 - 20123 Milano
Tel +39 0283242288 / 0258102231 - Fax +39 0258118093
andaf@andaf.it - www.andaf.it

Codice Fiscale 80062250156

INDICE

Parte ordinaria

Lettera del Presidente	pag. 3
Relazione del Consiglio Direttivo	pag. 6
Bilancio al 31/12/2010	pag. 12
Relazione del Collegio dei Revisori	pag. 20
Relazione Società di Revisione	pag. 23
Budget ANDAF 2011	pag. 24
Cooptazione nuovo Consigliere	pag. 25

Parte straordinaria

Statuto ANDAF	pag. 26
Scheda per delibera	pag. 43



Cari colleghi,
in occasione dell'appuntamento assembleare, ci fa piacere fare il punto sull'Associazione, al giro di boa del secondo esercizio del mandato triennale.

Nonostante il 2010 sia stato ancora un anno problematico, siamo molto lieti di presentare il bilancio di ANDAF che chiude con un saldo positivo di euro **8.005**, in linea con il risultato del 2009.

Il numero dei Soci è passato da **1.524** al 31 dicembre 2009 a **1.663** al 31 dicembre 2010 (inclusi **338** Soci Federati del CDAF), e ci aspettiamo di incrementare ulteriormente il numero degli Associati nel corso del 2011.

Questi risultati rappresentano in modo sintetico il buon andamento dell'Associazione e sono la conferma che le azioni decise dal Consiglio Direttivo - e portate avanti con il contributo di tutti - stanno producendo i loro effetti positivi, e ci spronano a continuare a ben operare nel solco del piano triennale a suo tempo elaborato. L'assegnazione di un ruolo centrale al Consiglio Direttivo e l'attiva partecipazione dei componenti degli organi istituzionali alle riunioni dello stesso Consiglio ed alle più importanti manifestazioni ha conferito un'immagine di compattezza e di vitalità all'Associazione, che ci viene riconosciuta da moltissime fonti.

Da sottolineare che il ruolo assegnato ai due Vice-Presidenti (Massimo Campioli, Coordinatore delle Sezioni Territoriali e Roberto Mannozi, Coordinatore dei Comitati Tecnici) è stato svolto da entrambi con determinazione ed efficacia: entrambi hanno operato a pieno regime ed hanno rappresentato un fattore di stimolo e di armonizzazione per la nostra Associazione.

Il Consiglio Direttivo del 29 settembre 2010 ha visto la convocazione degli Stati Generali di ANDAF, dove si è fatto il punto a metà del mandato triennale del Consiglio stesso, dei progetti realizzati comparati a quelli programmati nel piano elaborato al momento della nomina.

Il consuntivo ad interim è molto positivo, come constatato in occasione di quell'evento.

Di seguito riportiamo alcune delle principali realizzazioni del 2010:

- Il 41° IAFEI World Congress, organizzato a Roma nell'ottobre 2010, che ha inglobato il tradizionale Convegno annuale di ANDAF, e che ha visto la partecipazione di relatori di altissimo standing, quali: il premio Nobel dell'Economia 2004 Edward Prescott; Jacques Attali; Corrado Passera di Intesa; Ettore Gotti Tedeschi dello IOR; Fulvio Conti di ENEL; Santo Versace e tantissimi altri italiani e stranieri. Il successo di questa manifestazione internazionale è stato grandissimo, come sottolineato dalle numerose testimonianze e complimenti ricevuti sia in sede nazionale che internazionale. Lo IAFEI stesso ne ha tratto un forte beneficio, poiché a seguito del buon esito dell'evento le Associazioni dei CFO di Brasile ed Israele sono tornate nell'ambito IAFEI, che avevano lasciato alcuni anni orsono.

- Il rafforzamento dei Comitati Tecnici, dove si è registrata la fortissima espansione del Comitato Tecnico Pianificazione e Controllo ed il consolidamento del Comitato Tecnico Corporate Finance. Il Comitato Tecnico Pianificazione e Controllo ha iniziato a pubblicare un documento su base mensile dove vengono riportati articoli e studi interessanti la tematica del controllo di gestione. La Task Force “Crisi e Risanamento d’Impresa” ha inoltre tenuto incontri molto apprezzati dai Soci.
- Il proseguimento dei corsi di Master CFO con le Università di Pisa, Ferrara e Castellanza, e l’organizzazione del corso con l’Università di Torino, iniziato il 25 marzo 2011.
- Manifestazioni a carattere nazionale di successo, quali il 1° Forum sul Bilancio delle Imprese (in sostituzione dell’Annual Report in Mostra) ed il 1° Forum sul Controllo di Gestione.
- Sul fronte della comunicazione, si è consolidata la sistematica emissione di una Newsletter, utile a concentrare le notizie di interesse per gli associati e la definizione di uno spazio per le attività associative all’interno di ANDAF Magazine.
- E’ stata rafforzata la Bacheca del Lavoro, inserendo due altre società di head hunting, ampliando in tal modo il relativo servizio ai Soci. Sono previsti ulteriori inserimenti di società di head hunting e di outplacement nel corso del 2011, per aumentare sempre più questa opportunità, soprattutto in questo momento di difficile congiuntura.
- Le Sezioni Territoriali di ANDAF nel 2010 hanno organizzato **116** eventi locali, rispetto a **97** nel 2009.

In sintesi, pensiamo di poter dire che ANDAF abbia proseguito efficacemente nel suo percorso volto ad accrescere la propria autorevolezza nel panorama di riferimento.

Per quanto riguarda l’esercizio in corso, ci concentreremo sull’allargamento della base associativa e sullo sviluppo delle Sezioni del Sud Italia, più recentemente costituite, promuovendo in queste Sezioni manifestazioni di elevato livello, con il supporto dell’organizzazione centrale.

Si sta valutando a fondo il progetto di effettuare un analitico censimento dei Soci, e sono già stati individuati i drivers più utili alla successiva analisi.

I corsi Master CFO si arricchiranno di nuove iniziative con altre Università che andranno ad aggiungersi alle 4 già in essere; contatti sono in corso con le Università di Udine, Napoli e Genova, con l’obiettivo di organizzare i relativi corsi entro il periodo 2011/2012.

Gli eventi nazionali – Forum sul Bilancio e Forum sul Controllo di Gestione – verranno affiancati da un’ulteriore iniziativa nel corso del 2011: il Forum Fiscale, che porterà a tre l’offerta di queste manifestazioni.

A questi si aggiungerà il Convegno Annuale dell'Associazione, che si terrà in ottobre a Torino, in occasione del 150° anniversario della proclamazione del Regno d'Italia, incentrato sulla tematica della competitività nella "era" della globalizzazione.

Argomento clou del Convegno sarà il dibattito sul documento della Semplificazione, che, come detto in altre occasioni, rappresenta il tema trasversale di riferimento all'attività di tutti i Comitati Tecnici e di tutte le Sezioni Territoriali di ANDAF. A questo riguardo, il documento verrà successivamente consegnato alle Autorità competenti perché - auspicabilmente - possano prendere qualche decisione per sfrondare qualcuna delle tante leggi e regolamenti contraddittori e farraginosi che impattano negativamente sull'operato delle nostre aziende e soprattutto sul lavoro dei CFO.

E' stato rivisto lo Statuto dell'Associazione, per venire incontro alle necessità derivanti dalle nuove dimensioni di ANDAF e per metterla nelle condizioni migliori per affrontare le sfide che l'aspettano. A questo proposito, il testo del nuovo Statuto viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci, indetta nel mese di aprile 2011.

Le modifiche principali riguardano:

1. *Viene data la possibilità ai Consiglieri di poter essere rieletti per più di due mandati consecutivi, vincolo che resta per le cariche di vertice dell'Associazione (Presidente, Vice-Presidenti, Tesoriere - Art. 13). Il Comitato di Elezione adotterà al riguardo un'attenta valutazione caso per caso, nell'interesse dell'Associazione.*
2. *Il Consiglio Direttivo attribuisce al Presidente, ai Vice-Presidenti e al Tesoriere i poteri e le deleghe operative per operare nell'interesse dell'Associazione ed attribuisce al Presidente ed ai due Vice-Presidenti la rappresentanza legale dell'Associazione (Art. 13).*
3. *Viene prevista la possibilità di nominare uno o più Assistenti alla Presidenza. (Art. 13).*
4. *Viene introdotto il concetto di fondo di dotazione, richiesto per il riconoscimento della personalità giuridica.*

L'approvazione del nuovo Statuto è un passo fondamentale per ottenere il riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione da parte delle Autorità competenti.

Questi ambiziosi traguardi sono stati e potranno essere perseguiti in futuro grazie soprattutto al contributo di tutti i Soci, di tutti gli organi associativi (Consiglio Direttivo, Advisory Council, Collegio dei Revisori, Presidenti di Sezione, Presidenti dei Comitati Tecnici, Segretario Generale, Assistente alla Presidenza) e dello staff di ANDAF.

A tutti, inviamo i più calorosi ringraziamenti per il fattivo contributo dato, unitamente ai migliori auguri per il proseguimento dell'attività professionale, in questo periodo turbolento.

Milano, 28 marzo 2011


Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

Cari Associati,
anche il 2010 è stato per la nostra Associazione un anno particolarmente intenso e denso di iniziative.

➤ ATTIVITÀ DELLE SEZIONI

L'attività delle Sezioni nel 2010 si è tradotta in 116 eventi/convegni - rispetto ai 97 del 2009 - che qui di seguito riportiamo:

- 1) 15/12/2010: Cena degli auguri e festa di compleanno
- 2) 28/10/2010: Tesoreria, finanza e gestione del rischio
- 3) 29/09/2010: La manovra estiva 2010
- 4) 30/06/2010: I CFO e i 3 assi del cambiamento
- 5) 10/06/2010: Assemblea CDAF ed evento su fare business con l'India
- 6) 24/05/2010: Le regole di origine delle merci - Il Made in Italy e la tutela del consumatore
- 7) 11/05/2010: Plan to cash
- 8) 14/04/2010: L'area Amministrazione, Finanza e Controllo nella media impresa italiana: cento aziende a confronto
- 9) 23/02/2010: Saper comunicare per agire al meglio
- 10) 20/01/2010: La previdenza complementare a tre anni dalla riforma

-
- 1) 20/12/2010: Festa Natalizia Annuale
 - 2) 02/12/2010: GRC: il vero rischio è ignorare i rischi
 - 3) 30/11/2010: Risk Governance. Sistema integrato dei controlli in azienda
 - 4) 24/11/2010: Introduction to US GAAP reporting
 - 5) 11/11/2010: Quale futuro per i derivati finanziari?
 - 6) 28/10/2010: Crisi e risanamento d'impresa
 - 7) 21/10/2010: Premio Innovazione ICT nella funzione Amministrazione e Finanza
 - 8) 24/09/2010: Sistemi Informativi e Controllo di Gestione
 - 9) 20/09/2010: PMI. AIM Italia di Borsa Italiana: una fonte di finanziamento per la crescita
 - 10) 07/07/2010: Crisi finanziaria: "la risposta del mercato assicurativo del credito"
 - 11) 22/06/2010: IT Financial Management scoprire, governare, riattribuire i costi dell'IT Run IT like a business
 - 12) 17/06/2010: Evoluzione dei modelli di BI&CPM a supporto della direzione AFC: aree di intervento e percorsi di miglioramento
 - 13) 11/06/2010: Corso di specializzazione in Controllo di Gestione e Sistemi Informativi
 - 14) 07/06/2010: Costellazioni manageriali e pensiero sistemico: un nuovo approccio alla complessità dei sistemi umani
 - 15) 26/05/2010: Luci a San Siro
 - 16) 24/05/2010: Outsourcing: innovazione e integrazione dall'ordine all'incasso
 - 17) 13/05/2010: Pagamenti aziendali e politiche commerciali
 - 18) 12/05/2010: IBM COGNOS FINANCE FORUM 2010
 - 19) 20/04/2010: Società Fiduciaria e Trust: due strumenti a confronto
 - 20) 11/03/2010: Working Capital Management. Gestire efficacemente il cash flow
 - 21) 25/02/2010: La redazione dei piani di crisi finanziaria e la ristrutturazione del debito
 - 22) 24/02/2010: IVA e altre novità per le imprese
 - 23) 17/02/2010: Quando ripartirà il mercato del M&A?
 - 24) 11/02/2010: Patrimonializzarsi per crescere e competere: mercato, strumenti e servizi
 - 25) 10/02/2010: 1° FORUM sul Bilancio delle Società Italiane
 - 26) 02/02/2010: Esterovestizione e transfer pricing: esame di recenti accertamenti dell'amministrazione e linee di difesa
 - 27) 26/01/2010: International Tax News
 - 28) 26/01/2010: Conferenza Stampa di presentazione del nuovo Master Universitario di secondo livello in CFO - Direzione amministrazione, Finanza e Controllo di gestione
-



Piemonte



Lombardia



Nord Est

- 1) 11/12/2010: Cena di Natale
- 2) 28/10/2010: Il sistema dei controlli nelle società di capitale e le operazioni con parti correlate
- 3) 22/10/2010: Progettiamo ora l'impresa del futuro
- 4) 21/09/2010: D.LGS. 231: i reati informatici e i reati in materia di diritti di autore nonché le ulteriori novità previste a breve nel panorama legislativo
- 5) 28/06/2010: La manifattura snella in Italia dalla Serenissima ai nostri giorni
- 6) 25/06/2010: Il security management come fattore di vantaggio competitivo
- 7) 11/06/2010: Il valore aziendale tra profili fiscali e finanziari e variabili organizzative
- 8) 18/05/2010: VI edizione del Premio "Qualità nello sviluppo" e "Nordest aperto"
- 9) 14/05/2010: La ricerca dell'efficienza e dell'efficacia nei processi amministrativi - contabili
- 10) 29/04/2010: Corso sui Principi di Fiscalità d'Impresa
- 11) 12/04/2010: MERGER & ACQUISITIONS - Andamento e tendenze di mercato con particolare riferimento alle PMI - Aspetti strategici ed operativi delle operazioni di M&A
- 12) 11/03/2010: IVA e altre novità per le imprese
- 13) 05/03/2010: Metodologia avanzata del Transfer Pricing (corso avanzato)
- 14) 25/02/2010: Sulla strada del successo: dalla pianificazione strategica al business plan
- 15) 24/02/2010: La pianificazione economico-finanziaria e l'ottimizzazione del cashflow: processi integrati per il governo delle performances
- 16) 13/02/2010: La riduzione dei costi generali: una leva per migliorare i margini e generare liquidità
- 17) 22/01/2010: La distribuzione internazionale: strategie e modelli contrattuali



Liguria

- 1) 09/12/2010: Il Bilancio di esercizio: da obbligo civilistico a strumento di comunicazione finanziaria
- 2) 11/11/2010: Reti d'impresa: aspetti giuridici, fiscali e modello di rating
- 3) 11/10/2010: La rilevanza strategica del controllo di gestione
- 4) 09/06/2010: Leasing in costruendo
- 5) 13/05/2010: Strumenti derivati e copertura dei rischi finanziari d'impresa
- 6) 08/04/2010: La gestione finanziaria quale strumento di competitività per le imprese - Nuovi strumenti per favorire l'accesso al credito delle imprese
- 7) 11/03/2010: Il D.Lgs. 231/2001: da strumento di prevenzione a monitor di gestione dell'impresa
- 8) 10/02/2010: Ristrutturazione e risanamento d'impresa secondo la normativa fallimentare



Emilia Romagna

- 1) 25/11/2010: Le nuove dimensioni della sicurezza aziendale: il ruolo della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo
- 2) 23/11/2010: Le non-financial information nel reporting societario
- 3) 16/11/2010: XBRL : il nuovo standard per il reporting aziendale
- 4) 09/11/2010: D. Lgs. 231/01. Le modifiche più recenti e le novità di prossima introduzione
- 5) 14/09/2010: Derivati: il Diavolo o l'Acquasanta?
- 6) 15/07/2010: Progettiamo ora l'impresa del futuro - Lo sviluppo dell'impresa in tempi di incertezza e instabilità
- 7) 09/06/2010: La gestione documentale integrata per ottimizzare le attività contabili e amministrative
- 8) 12/05/2010: Criteri di valutazione aziendale e nuovi Strumenti Finanziari in periodo di crisi
- 9) 06/05/2010: Planning & Performance. Il sistema di Performance Management realizzato per Ducati Motor Holding
- 10) 20/04/2010: Come il Corporate Performance Management può guidare il CFO nell'attuazione dei piani strategici
- 11) 15/04/2010: Accesso al credito in tempi di crisi
- 12) 07/04/2010: Domanda di lavoro, retribuzioni e crisi attuale
- 13) 24/03/2010: La Pianificazione Integrata come strumento di governo dell'impresa
- 14) 22/03/2010: IVA e altre novità per le imprese
- 15) 18/03/2010: "Controllacci e Componenti": Tendenze evolutive del controllo societario e aziendale in Italia
- 16) 03/02/2010: Due ore di focus su... liberare cassa per supportare la crescita
- 17) 19/01/2010: Accelerare il processo di chiusura del bilancio
- 18) 14/01/2010: Nuove disposizioni 2010 in materia di imposta sul valore aggiunto



Toscana

- 1) 15/12/2010: Progettiamo ora l'impresa del futuro. Come sviluppare l'impresa in tempi di incertezza e discontinuità
 - 2) 07/10/2010: Oracle Enterprise Excellence Days 2010
 - 3) 05/05/2010: Il Processo di Acquisto dalla necessità all'utilizzo
 - 4) 16/04/2010: Imprese, banche e crisi economica. Opportunità e strumenti per fronteggiare la crisi
 - 5) 25/03/2010: VAT Package - Le nuove regole IVA di territorialità dei servizi internazionali
 - 6) 09/03/2010: IVA e altre novità per le imprese
 - 7) 23/02/2010: Novità fiscali 2010 - Alla luce dei primi chiarimenti
 - 8) 28/01/2010: Mostra di Giorgio De Chirico - Il sogno metafisico
-



Marche
Umbria

- 1) 30/09/2010: La Cost Reduction. Una leva per razionalizzare la spesa e incrementare i profitti
 - 2) 08/04/2010: Enterprise Risk Management: identificazione e gestione dei rischi in un contesto di crisi economica
 - 3) 10/02/2010: Le novità IVA 2010: il VAT package in Italia
-



Centro Sud

- 1) 16/12/2010: Dirigente preposto: evoluzione della norma e spunti di discussione
 - 2) 12/11/2010: Innovazione = Crescita
 - 3) 09/11/2010: Progettiamo ora l'impresa del futuro
 - 4) 04/11/2010: Formula AFC Day - Scopri anche tu il Financial Resource Planning
 - 5) 29/09/2010: Innovare per competere!
 - 6) 23/09/2010: I Modelli 231, tra forma e sostanza
 - 7) 01/07/2010: Verso l'azienda digitale: Aspetti legali, tributari e tecnici della conservazione sostitutiva e della fatturazione elettronica.
 - 8) 10/06/2010: La gestione del rischio credito: un'opportunità per l'impresa
 - 9) 27/05/2010: Il nuovo CFO: le prospettive di un ruolo in evoluzione
 - 10) 30/04/2010: Workshop Pianificazione e Controllo: i cantieri di lavoro del Comitato Tecnico
 - 11) ANDAF
 - 12) 03/03/2010: IVA e altre novità per le imprese
 - 13) 24/02/2010: Bilanci delle società non finanziarie. Best Practice in tema di Risk Disclosure
 - 14) 02/02/2010: Outlook on Financial Markets for the Upcoming Year
 - 15) 27/01/2010: Executive Meeting - "La pianificazione finanziaria per l'ottimizzazione del cash-flow"
 - 16) 15/01/2010: Workshop - Il CFO dopo la tempesta, Strumenti e approcci per favorire la ripresa
-



Campania

- 1) 25/11/2010: Progettiamo ora l'impresa del futuro
 - 2) 04/11/2010: L'adozione dei principi contabili internazionali IFRS in Italia: novità ed opportunità
 - 3) 01/10/2010: Le società pubblico-private
 - 4) 22/07/2010: Le misure fiscali della manovra economica 2010
 - 5) 02/03/2010: IVA e altre novità per le imprese
-



Puglia

- 1) 16/12/2010: Come farsi cacciare dai cacciatori di teste
-



Sicilia

- 1) 25/06/2010: SEPA, finanza d'impresa e Operazioni con Parti Correlate
- 2) 18/03/2010: IVA e altre novità per le imprese
- 3) 04/03/2010: Le novità fiscali e di bilancio nell'attuale contesto economico

I nostri **Soci Sostenitori**, ai quali va il nostro ringraziamento, ci hanno aiutato e sostenuto nell'organizzazione di molti degli Eventi/Convegni delle Sezioni locali.



➤ 40th IAFEI WORLD CONGRESS

Il 40th Congresso Mondiale IAFEI, si è tenuto a Roma il 13-15 ottobre 2010, presso l'Hotel Excelsior. È stato trattato il tema *"The art of the forward look"*.

L'Evento ha visto la partecipazione di 427 persone (di cui 60 provenienti dall'estero).

I temi trattati sono stati di notevole interesse ed i relatori che si sono avvicinati (Prescott, Attali, Conti, Gotti Tedeschi, Passera per citarne alcuni), di altissimo standing.

I ritorni sono stati tutti estremamente positivi da parte dei partecipanti e degli sponsor, sia per la qualità dei contenuti che per l'organizzazione.

Particolarmente importanti sono stati i complimenti ricevuti dal Board dello IAFEI.

➤ PATROCINIO E COLLABORAZIONE DI ANDAF AD EVENTI ORGANIZZATI DA TERZI

Nel 2010 ANDAF, oltre a quelli organizzati con i Soci Sostenitori, ha dato il patrocinio e partecipato all'organizzazione di eventi "esterni" con le seguenti società:

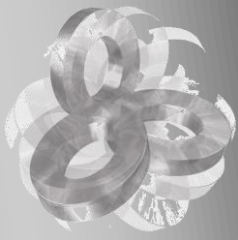
- Business International
- IBM
- Il Sole 24Ore
- IPSOA - WKI
- Richmond Italia
- SAP
- SMAU
- Zero Uno

➤ OSCAR DI BILANCIO

Da molti anni ANDAF - insieme a molte autorevoli Istituzioni - aderisce con un proprio rappresentante nella Giuria a questa importante iniziativa, gestita con molto impegno dalla Ferpi - Federazione Relazioni Pubbliche Italiana.

ANDAF è anche presente, con propri delegati, in tutte le Commissioni di Segnalazione che hanno il compito di selezionare i bilanci più rappresentativi.

L'evento di indubbio prestigio nazionale ha visto attribuire dalla Giuria, cui ha partecipato il nostro Presidente Fausto Cosi, l'Oscar per il 2010 alle seguenti società:



VINCITORI OSCAR DI BILANCIO 2010	CATEGORIA
Fondazione per il Sud	Fondazioni di origine Bancaria, d'impresa, Organizzazioni Non profit
Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop	Imprese di Assicurazioni (quotate e non quotate)
Banca Fideuram	Maggiori e Grandi Imprese Bancarie, Finanziarie (quotate e non quotate)
Bombardier Transportation Italy	Medie e Piccole Imprese (non quotate)
Credito Trevigiano Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop	Medie e Piccole Imprese Bancarie, Finanziarie (non quotate)
Fondazione Casa della Carità Angelo Abriani	Organizzazioni Non Erogative Non profit
ENI	Società e Grandi Imprese (quotate)
Roche	Società e Grandi Imprese (non quotate)
Saipem	Governance Societaria

SITUAZIONE SOCI

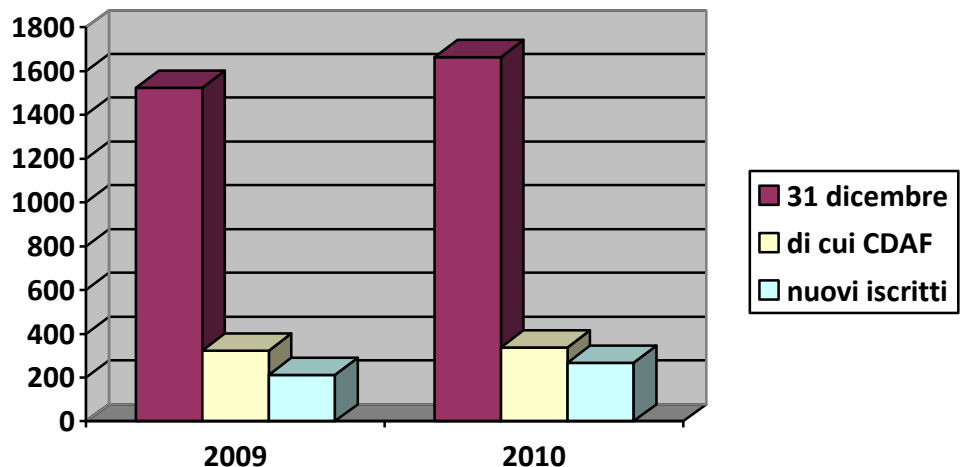
La situazione al 31 dicembre 2010 risulta essere la seguente:

Dicembre 2010: 1.663 (di cui 338 Soci Federati CDAF)

Dicembre 2009: 1.524 (di cui 323 Soci Federati CDAF)

Nuovi iscritti 2010: 268

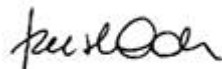
Nuovi iscritti 2009: 211



Si ritiene utile portare alla Vostra attenzione un sintetico aggiornamento delle attività in corso per le quali la Segreteria ANDAF è disponibile a dare tutte le più aggiornate informazioni a chi volesse avere maggiori dettagli sui principali progetti che l'Associazione sta seguendo attivamente:

- XXXV Convegno Nazionale che si terrà a Torino il 28 e 29 ottobre p.v.
- Convenzioni Universitarie per la realizzazione di Master di II livello. Già attuata con l'Università di Pisa, Ferrara e Castellanza - LIUC. Nel 2011 sarà operativo anche il Master in collaborazione con l'Università di Torino. Sono in corso contatti per la realizzazione di ulteriori Master con le Università di Udine, Genova e Napoli.
- I Comitati Tecnici ANDAF al 31 dicembre 2010 sono sei: Corporate Governance & Compliance, Comitato Fiscale, Comitato Financial Reporting Standards, Comitato Corporate Finance, Comitato Pianificazione e Controllo, Comitato Information & Communication Technology, più la Task Force "Crisi e Risanamento d'Impresa".
- Il gruppo Richmond ci ha chiesto di partecipare anche quest'anno all'evento (FINANCE DIRECTOR FORUM 2011, il 20 e 21 giugno, al Park Hotel ai Cappuccini - Gubbio). ANDAF ha aderito all'evento e collaborerà attivamente nella definizione delle tematiche e dei relatori per il programma dei lavori.
- Consolidata partecipazione di ANDAF all'interno dell'Organismo Italiano di Contabilità.
- Proattiva collaborazione con lo SDA dell'Università Bocconi di Milano, per la partecipazione con Comitato Corporate Finance.
- Proattiva collaborazione con XBRL, con la partecipazione del Comitato Information & Communication Technology.

Il Consiglio Direttivo augura un buon lavoro a tutti insieme ad un ringraziamento ai Soci che hanno dedicato impegno e parte del loro tempo per il raggiungimento di questi importanti traguardi.



Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

BILANCIO AL 31.12.2010

STATO PATRIMONIALE

<i>ATTIVO</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Tot. crediti verso soci per vers.ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	21.915	21.915
Ammortamenti	21.915	21.915
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	21.691	20.632
Ammortamenti	15.913	14.107
Totale immobilizzazioni materiali (II)	5.778	6.525
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Altre immobilizzazioni finanziarie	10.691	10.691
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	10.691	10.691
Totale immobilizzazioni (B)	16.469	17.216
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	188.362	196.256
Totale crediti (II)	188.362	196.256
<i>III - Attività finanziarie che non cost. immob.</i>		
Tot. attività finanz. che non cost. immob. (III)	113.770	113.770
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	67.430	94.848
Totale attivo circolante (C)	369.562	404.874
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	359	630
TOTALE ATTIVO	386.390	422.720

<i>PASSIVO</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>31/12/2009</i>
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondi Propri	173.646	165.038
Risultato Gestionale di esercizio	8.005	8.608
Totale patrimonio netto (A)	181.651	173.646
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	22.140	17.952
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	166.139	208.522
Totale debiti (D)	166.139	208.522
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	16.460	22.600
TOTALE PASSIVO	386.390	422.720

CONTO ECONOMICO

31/12/2010 31/12/2009

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	415.075	367.789
5) Altri ricavi e proventi	19.547	10.488
Totale valore della produzione (A)	434.622	378.277
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussid., di cons. e di merci	3.808	3.308
7) per servizi	270.172	155.356
8) per godimento di beni di terzi	16.112	16.567
9) per il personale	102.425	113.810
10) ammortamenti e svalutazioni:		
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.806	2.858
sval. cred. compr. attivo circ. e disp. liquide	0	2.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	1.806	4.858
14) Oneri diversi di gestione	17.331	72.139
Totale costi della produzione (B)	411.654	366.038
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	22.968	12.239
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
da titoli iscritti nell'att. circ. non costituiscono partecip.	0	1.383
proventi diversi dai precedenti	798	492
Totale altri proventi finanziari (16)	798	1.875
17) interessi e altri oneri finanziari	4	0
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	4	0
17-bis) utili e perdite su cambi	-87	0
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	707	1.875
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:		
Totale delle rettifiche di valore (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
20) Proventi	0	10.123
Totale proventi (20)	0	10.123
21) Oneri	12.574	13.094
Totale oneri (21)	12.574	13.094
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-12.574	-2.971
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	11.101	11.143
22) Imposte sul risultato di gestione corr. diff. ant.		
Imposte correnti	3.096	2.535
Totale imposte sul risultato di gestione (22)	3.096	2.535
23) RISULTATO DI GESTIONE	8.005	8.608

Valori in euro

Premessa

Signori Associati,

il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2010 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un avanzo netto di gestione pari ad Euro 8.005 contro il risultato di Euro 8.608 del precedente esercizio.

Il presente bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio di chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare correttamente ed in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione ed il risultato della gestione dell'esercizio.

Il presente Bilancio è stato redatto secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica per le società di capitali, ove applicabili agli enti non profit, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili, così come modificati dall'O.I.C (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dall'OIC stesso.

Si precisa, a riguardo, che le quote associative e i contributi ricevuti, nonché i componenti positivi e negativi di reddito, sono state rilevati nel rispetto del principio di competenza.

I criteri di valutazione applicati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 c.c. e non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

La valutazione delle singole poste di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e sulla base di criteri di continuità della gestione, conformemente al dettato degli art. 2423 bis e seguenti del codice civile. I principi contabili e i criteri di valutazione adottati, per le voci più significative si possono così riassumere:

Criteri di valutazione**Immobilizzazioni**

L'iscrizione in bilancio delle **immobilizzazioni immateriali** è stata effettuata al costo d'acquisto, prevedendo un piano di ammortamento a quote costanti in cinque anni oppure tre anni, periodo determinato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Gli ammortamenti sono stati calcolati applicando le aliquote fiscali ordinarie, che riflettono la vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte in bilancio al costo di sottoscrizione o di acquisizione, eventualmente rettificato per riflettere le perdite di valore ritenute durevoli.

Attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo. Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. I titoli sono iscritti in bilancio al costo di acquisto.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dei costi e dei ricavi, iscrivendo:

- a) per i ratei e risconti attivi: proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi;
- b) per i ratei e risconti passivi: costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esponde il debito verso i dipendenti per la quota di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturata in accordo al contratto di lavoro vigente e alle leggi applicabili.

Debiti

Sono esposti in bilancio al valore nominale.

Ricavi e Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Per quanto concerne le indicazioni di cui dall'art. 2427, n. 4 (variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo) si precisa quanto segue:

ATTIVO

Le immobilizzazioni immateriali: sono rappresentate dal software e dai costi sostenuti per la predisposizione del web-site dell'Associazione; ammontano complessivamente ad Euro 21.915 e risultano completamente ammortizzate.

Le immobilizzazioni materiali: sono iscritte in bilancio per un valore residuo da ammortizzare pari a Euro 5.778 così composto:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore residuo
Macchine elettroniche	14.856	11.817	3.039
Mobili e arredi	2.173	1.236	937
Impianti telefonici	1.386	1.386	0
Impianti condizionamento	3.276	1.474	1.802
Totale	21.691	15.913	5.778

Le Immobilizzazioni finanziarie: sono costituite dalle partecipazioni seguenti:

Descrizione	% partecipazione	Valore
ANDAF SERVIZI S.R.L.	95%	9.813
Fondazione OIC	0,17%	878
Totale		10.691

Con riferimento alla Società controllata ANDAF SERVIZI S.R.L. si precisa che il patrimonio netto della società al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 16.037.

Si riportano, nell'allegato alla presente, i principali dati di Bilancio della controllata ANDAF SERVIZI S.R.L.

Durante l'esercizio 2010 ANDAF SERVIZI S.R.L. ha gestito, come di consueto, l'organizzazione di Master e Convegni, sostenendo costi a fronte dei quali ha incassato contributi dalle società "sponsor" e quote di iscrizione agli eventi. Nel corso dell'esercizio ha inoltre curato la realizzazione della rivista ANDAF Magazine.

ANDAF SERVIZI S.R.L. risulta anche locatrice degli uffici occupati dall'Associazione.

I Crediti: hanno fatto registrare una diminuzione di Euro 7.894. Il saldo di Euro 188.362 è così composto:

Descrizione	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009	Variazione
Crediti verso Soci Sostenitori	24.500	30.278	-5.778
Crediti verso Soci	14.248		14.248
Crediti verso ANDAF SERVIZI S.R.L.	144.371	166.902	-22.531
Crediti verso erario	290	1.611	-1.321
Crediti vari	4.988		4.988
Depositi cauzionali	1.965	1.965	
Fondo svalutazione crediti	-2.000	-4.500	2.500
Totali	188.362	196.256	-7.894

Non esistono crediti di durata superiore ai 5 anni. Tutti i crediti al 31/12/2010 sono esigibili e fanno riferimento a controparti residenti nel territorio italiano.

Tra i Crediti sono comprese quote verso Soci e Soci Sostenitori ancora da incassare alla data di bilancio.

Il credito verso ANDAF SERVIZI S.R.L fa riferimento ad un finanziamento infruttifero concesso per far fronte alle esigenze finanziarie della stessa.

Titoli: i titoli sono iscritti in bilancio per un valore complessivo pari ad Euro 113.770 e risultano così composti.

Descrizione Titoli	Scadenza	Valore Nominale	Valore Acquisto
Dexia Cred. 12ZC TLX	29/10/2012	20.000	18.800
Unicredit STVTLX	31/07/2015	30.000	30.000
Merrill Lynch 13 4% TLX	28/09/2013	20.000	20.000
Totale		70.000	68.800

Descrizione Fondi	Quantità	Prezzo unitario acquisto	Valore Acquisto
Pioneer Monetario Euro C	381,554	13,09	5.000
Pioneer Euro Cash Plus	727,956	54,91	39.970
Totale			44.970

Si precisa che si è ritenuto di mantenere i titoli e i fondi al valore di acquisto in quanto complessivamente il loro valore attuale è superiore a quello di costo.

Le disponibilità liquide: ammontano ad Euro 67.430 e hanno subito un decremento nel corso dell'esercizio pari a Euro 27.418. Sono rappresentate dalle disponibilità dei rapporti di conto corrente presso Unicredit per Euro 3.925 e Cariparma per Euro 62.780, da una carta prepagata Unicredit per Euro 416 nonché da denaro esistente nella cassa centrale e nelle casse di sezione per Euro 309.

Ratei e risconti attivi: i ratei e risconti attivi, pari a Euro 359 (Euro 630 nel precedente esercizio) sono relativi a canoni telefonici.

PASSIVO

Patrimonio Netto: i fondi propri dell'Associazione al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 173.646. Tale importo non comprende l'avanzo della Gestione 2010 pari a Euro 8.005.

Descrizione	Saldo 31/12/2008	Saldo 31/12/2009	Saldo 31/12/2010
Fondi propri	161.265	165.038	173.646
Avanzo Gestionale dell'esercizio	3.773	8.608	8.005
Totale Patrimonio Netto	165.038	173.646	181.651

Trattamento di Fine Rapporto: il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 22.140 (Euro 17.952 nel precedente esercizio). La movimentazione della voce è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2009	Accantonamento dell'esercizio	Utilizzo dell'esercizio	Saldo 31/12/2010
TFR lavoro subordinato	17.952	4.188	0	22.140
Totali	17.952	4.188	0	22.140

I debiti: sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 166.139 (Euro 208.522 nel precedente esercizio) ed hanno subito un decremento di Euro 42.383.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009	Variazione
Debiti verso fornitori	21.748	51.020	-29.272
Debiti verso erario	3.345	1.751	1.594
Debiti verso enti previdenziali	8.994	4.346	4.648
Debiti verso ANDAF SERVIZI S.R.L.	82.429	93.854	-11.425
Fatture da ricevere	27.413	25.182	2.231
Debiti diversi	1.371	32.369	-30.998
Debiti verso il personale	20.839		20.839
Totali	166.139	208.522	-42.383

Il saldo fatture da ricevere dalla controllata ANDAF SERVIZI S.R.L., incluso nei debiti verso ANDAF SERVIZI S.R.L. e pari ad Euro 72.000, è relativo al corrispettivo per la realizzazione della rivista "ANDAF Magazine".

Non esistono debiti con scadenza superiore al quinquennio. I debiti sono tutti esigibili entro 12 mesi e sono sorti all'interno del territorio italiano. Vi precisiamo inoltre che l'Associazione non ha alcun debito assistito da garanzia reale sui propri beni.

Ratei e risconti passivi: i ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 16.460 (Euro 22.600 nel precedente esercizio) e sono relativi principalmente a risconti di quote associative già incassate ma di competenza dell'esercizio 2011.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: l'ammontare delle quote associative è risultato pari ad Euro 415.075 contro Euro 367.789 del precedente esercizio.

Le quote associative si incrementano per effetto dell'aumento significativo del numero dei Soci ordinari.

Del totale delle quote di competenza dell'esercizio 2010 quelle che fanno riferimento a Soci Sostenitori ammontano ad Euro 96.750 contro Euro 113.451 dell'esercizio precedente.

Le quote dei Soci Sostenitori hanno subito nell'esercizio 2010 un decremento di Euro 16.701 da ritenersi nel complesso soddisfacente, avuto riguardo al difficile momento congiunturale.

Le quote associative incassate nell'esercizio in esame ma di competenza del 2011, sono state riscontate.

Descrizione	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009	Variazione
Quote associative (Soci ordinari, straordinari e aggregati)	318.325	254.338	63.987
Altre quote associative (Soci Sostenitori)	96.750	113.451	-16.701
Totali	415.075	367.789	47.286

Altri ricavi e proventi: tale posta accoglie prevalentemente i proventi derivanti da quote associative relative all'esercizio 2009 incassate nel corso del 2010, con riferimento alle quali per ragioni di prudenza non si era ritenuto opportuno iscrivere alcun provento nel precedente esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le spese per servizi: ammontano ad Euro 270.172 (nell'esercizio precedente risultavano pari a Euro 155.356) con un incremento di Euro 114.816 rispetto al 2009. Tale voce include, anche per questo esercizio, i costi di rafforzamento della struttura operativa a supporto della Presidenza. La voce include anche spese per organizzazione convegni ed eventi per Euro 25.464. La variazione rispetto al 2009 è da attribuire ad un aumento dei costi della specie collegato alla maggiore attività svolta dall'Associazione, ma risente in modo significativo anche di una più opportuna riclassificazione di componenti negative prima incluse negli oneri di gestione e in parte nel costo del personale.

Le spese per il personale: comprendono i costi sostenuti per il personale dipendente comprensivo dei ratei e accantonamenti per premi di competenza del presente esercizio. Il compenso del Segretario Generale, prima incluso tra i costi del personale, è stato più opportunamente classificato tra le prestazioni di servizi.

Gli oneri diversi di gestione: ammontano ad Euro 17.331 e si riferiscono prevalentemente a contributi associativi (Euro 14.955).

Di seguito vengono riportate le variazioni delle voci comprese nei costi della produzione:

Descrizione	Saldo 31/12/2010	Saldo 31/12/2009	Variazione
Costi per merci	3.808	3.308	500
Costi per servizi	270.172	155.356	114.816
Costi per godimento beni di terzi	16.112	16.567	-455
Spese per il personale	102.425	113.810	-11.385
Ammortamenti e svalutazioni	1.806	4.858	-3.052
Oneri di gestione	17.331	72.139	-54.808
Totali	411.654	366.038	45.616

Proventi e oneri straordinari: il saldo delle partite straordinarie è negativo per Euro 12.574 e si riferisce principalmente a spese o oneri relativi all'esercizio precedente.

Imposte sul reddito: non vi è accantonamento ai fini IRES poiché l'Associazione non ha svolto alcuna attività commerciale, mentre per quanto concerne l'IRAP, pari a Euro 3.096, è stato accantonato l'onere di esercizio secondo i criteri fiscali di determinazione dello stesso tenendo in considerazione la particolare disciplina degli Enti non Commerciali.

Altre Informazioni: l'Associazione non detiene quote proprie.

Non sono state poste in essere operazioni e/o transazioni con soggetti che si possono trovare in conflitto di interessi nei confronti dell'associazione medesima.

Si evidenzia, infine, che non sono stati erogati compensi, sotto alcuna forma, a coloro che ricoprono cariche elettive all'interno dell'Associazione, quali amministratori, membri componenti del Collegio dei Revisori, con esclusione del Segretario Generale.

I rapporti con la controllata ANDAF SERVIZI S.R.L. sono stati esaminati in precedenza nella presente nota integrativa.

L'Associazione non ha in essere né strumenti finanziari derivati né accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale dai quali possano derivare rischi e benefici significativi per l'Associazione stessa.



Per il Consiglio Direttivo
Il Presidente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Associati,

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2010, con i relativi dati comparativi del precedente esercizio, si riassume nei seguenti dati sintetici:

<i>stato patrimoniale</i>	31/12/2010	31/12/2009
Attività	€ 386.390,00	€ 422.720,00
Passività	€ 204.739,00	€ 249.074,00
Fondi propri	€ 173.646,00	€ 165.038,00
Risultato di gestione	€ 8.005,00	€ 8.608,00

conto economico

Valore della produzione	€ 434.622,00	€ 378.277,00
Costi della produzione	-€ 411.654,00	-€ 366.038,00
Proventi ed oneri finanziari	€ 707,00	€ 1.875,00
Proventi ed oneri straordinari	-€ 12.574,00	-€ 2.971,00
Imposte	-€ 3.096,00	-€ 2.535,00
Risultato di gestione	€ 8.005,00	€ 8.608,00

Il Collegio dei Revisori, composto da professionisti indipendenti, ha svolto la propria attività nell'interesse:

- degli Associati, per i servizi cui hanno diritto a fronte delle quote associative;
- dello Stato, che consente agevolazioni fiscali;
- della Collettività servita indirettamente dall'attività dell'ANDAF.

L'azione di vigilanza all'interno degli enti non profit dell'organo di controllo assume un particolare rilievo in quanto si configura come attività complementare, ancorché non sostitutiva a quella dello Stato.

Non esiste una disposizione specifica che vincoli gli Enti non commerciali (Associazioni) a dotarsi di un apposito organo di controllo, come accade invece nelle società di capitali, a parte alcuni casi specifici come le Fondazioni bancarie. Tuttavia il Collegio dei Revisori è un organo di controllo specificamente previsto dallo Statuto dell'ANDAF.

Il Collegio ha operato nel rispetto delle norme dello Statuto dell'Associazione e nel rispetto delle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (D. Lgs 460/97).

In particolare, il Collegio ha svolto il controllo sull'amministrazione, essendo l'Associazione soggetta a revisione contabile volontaria da parte della società KPMG, che ha emesso la propria relazione sul bilancio dell'ANDAF in data 15 aprile 2011.

Il Collegio ha partecipato al quarantesimo congresso IAFEI, svoltosi a Roma il 13, 14 e 15 ottobre 2010, intitolato "L'arte di guardare avanti e altrove", dove il Presidente di ANDAF ha sottolineato come l'ANDAF si proponga, per il prossimo futuro, almeno due obiettivi: quello di implementare - nel pieno rispetto del suo ruolo e delle sue competenze - il contributo al più ampio tema della modernizzazione del Paese, e quello di incrementare la collaborazione, anche grazie al supporto di IAFEI, con le associazioni omologhe, europee e non.

IL CONTROLLO SULL'AMMINISTRAZIONE

Il controllo sull'amministrazione ai sensi dell'art. 2403 del c.c. si è sostanziato essenzialmente nel verificare l'osservanza della legge e dello statuto, il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Associazione e il suo concreto funzionamento.

Il Collegio si è quindi occupato principalmente:

- di verificare il rispetto delle norme e delle disposizioni statutarie dell'Associazione, con particolare riferimento al perseguimento del fine istituzionale;
- di verificare la consistenza del patrimonio sociale e il regolare svolgimento delle operazioni di gestione.

Il controllo del perseguimento degli obiettivi istituzionali è consistito nella verifica della coerenza tra attività svolta e perseguimento degli obiettivi istituzionali, desunti dai contenuti dello Statuto dell'Associazione.

L'attività del Collegio si è quindi incentrata sia sulla verifica del perseguimento della produzione di utilità sociale globalmente intesa, sia su un periodico controllo delle singole azioni svolte da parte del Consiglio Direttivo. Quest'ultime devono essere concepite, da un lato, come finalizzate al raggiungimento del fine istituzionale, dall'altro, come improntate a un comportamento coerente ed efficiente con riferimento alle risorse disponibili.

Il Collegio, sulla base delle proprie competenze professionali, ha valutato la coerenza delle risorse impegnate nell'attività di supporto con quelle destinate all'attività istituzionale; ha inoltre verificato la legittimità dell'operato dell'ente sia in ordine alle norme cogenti di ordine generale, alle quali tutti gli enti collettivi sono soggetti, sia alle norme statutarie ed, infine, a quelle di normale diligenza alle quali deve comunque farsi riferimento.

Il Collegio ha verificato che gli atti istitutivi dell'ente siano stati predisposti secondo i requisiti di forma prescritti dalle norme vigenti; il Collegio ha partecipato alle riunioni della Commissione per la revisione dello Statuto dell'Associazione ed ha analizzato il nuovo testo dello Statuto verificandone la congruità con le indicazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con l'art 16 del Codice Civile e con il D.lgs 460/97.

Gli atti costitutivi e modificativi sono stati tempestivamente comunicati agli organi preposti al controllo da parte del Consiglio Direttivo.

Il Collegio ha posto attenzione a possibili e potenziali situazioni di conflitto di interessi.

Il Collegio ha altresì verificato la regolarità di funzionamento degli organi in ordine:

- al rispetto delle formalità di convocazione delle riunioni;
- al rispetto dei quorum costitutivi e delle relative procedure di accertamento delle presenze;
- alla puntuale verbalizzazione delle adunanze degli organi;

Ha inoltre verificato la legittimità e la conformità allo statuto delle delibere adottate, avendo sempre partecipato alle relative adunanze, tramite la presenza diretta o in conference call di propri componenti.

Il Collegio ha infine verificato, con monitoraggio periodico, che il patrimonio dell'Associazione sia esistente ed adeguato a garantire il pieno adempimento delle obbligazioni assunte; parimenti ha accertato quali siano i soggetti dotati di poteri gestori e significativamente, del potere di assumere obbligazioni di qualunque natura per conto ed in nome dell'ente in base alla legge e allo Statuto.

LA VERIFICA DELLA ESISTENZA E DELLA CONGRUITA' DEL SISTEMA DI RILEVAZIONE CONTABILE DELL'AZIENDA

Il Collegio ha verificato la corretta impostazione del piano dei conti, in ordine alle attività esercitate ed alla natura dell'ente; ha inoltre accertato la correttezza della forma di bilancio utilizzata con riferimento alle caratteristiche dell'ente oggetto del controllo.

Il Collegio ha infine accertato la congruità dei criteri di valutazione adottati.

IL CONTROLLO DEI RISULTATI DELL'ASSOCIAZIONE

Il controllo dei risultati in una azienda non profit costituisce l'impegno primario degli amministratori e dei manager della organizzazione (Consiglio Direttivo, Presidente, Segretario, Tesoriere).

Si fa riferimento ai risultati delle aziende non profit essenzialmente sotto un triplice profilo: quello dell'efficacia istituzionale, da intendersi come propensione ad ottenere risultati in diretto adempimento degli scopi statutari; quello dell'efficienza, quale condizione della funzione gestionale che presiede alla sopravvivenza, vita e sviluppo dell'organizzazione e quello dell'economicità, intesa come capacità di perseguire un equilibrio economico nel lungo periodo.

In particolare il Collegio ha verificato che:

- dal punto di vista dell'efficacia istituzionale siano stati istituiti adeguati strumenti di controllo sulla quantità e sulla qualità degli interventi posti in essere.
- dal punto di vista dell'efficienza, vi siano sistemi di controllo atti a verificare la relazione tra le risorse impiegate per la sopravvivenza e lo sviluppo della organizzazione (area della raccolta fondi, dell'amministrazione ecc) e le risorse impiegate nelle aree istituzionali tipiche;
- dal punto di vista dell'economicità, vi sia un duraturo equilibrio economico e patrimoniale dell'Associazione.

• • •

Il Collegio dei Revisori, alla luce delle considerazioni che precedono, esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'ANDAF chiuso al 31/12/2010, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

Il Collegio ha inoltre verificato la coerenza del bilancio preventivo 2011 con le finalità dell'Associazione ed il programma di attività per il 2011.

Milano, 15 aprile 2011

Il Collegio dei Revisori

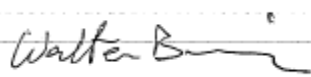
Dott. Walter Bonardi

Dott. Lorenzo Pini Prato

Dott. Giovanni Rebay

Dott. Franco Riccomagno

Dott. Dante Valobra





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione

Ai Soci della
ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità ai principi contabili applicabili agli enti non profit, così come illustrati nella nota integrativa, compete al Consiglio Direttivo della ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario. La presente relazione, pertanto, non è emessa in base ad obbligo di legge.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio Direttivo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 3 maggio 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari al 31 dicembre 2010 è conforme ai principi contabili applicabili agli enti non profit, così come illustrati nella nota integrativa; esso pertanto rappresenta correttamente, in tutti gli aspetti significativi, la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato gestionale della ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 15 aprile 2011

KPMG S.p.A.

Giulio Capiaghi
Socio

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia Cagliari
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 7625.700,00 i.v.
Registro Imprese Milano o
Codice Fiscale N. 00709000159
R.E.A. Milano N. 512957
Partita IVA 00709000159
VAT number IT00709000159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

BUDGET ANDAF 2011

ANDAF	Budget 2011	Cons. 2010	Cons. 2009	Cons. 2008	Cons. 2007
PROVENTI					
Quote associative	330.000	318.325	254.338	249.292	237.839
Altri contributi	102.000	96.750	113.451	125.417	120.629
Totale quote e contributi	432.000	415.075	367.789	374.709	358.468
Altri ricavi e proventi	20.000	19.547	10.488	1.871	6
Totale proventi	452.000	434.622	378.277	376.580	358.474

COSTI					
Riaddebito ANDAF Servizi costi pubblicaz.	60.000	72.000	90.000	84.000	83.014
Sezioni e Comitati di Studio	34.000	28.398	37.097	39.976	45.691
Spese tipografiche per brochure	30.000	36.997	0	0	0
Spese viaggi	20.000	24.035	15.459	27.457	11.642
Assistenza alla Presidenza	37.000	24.960	12.800	0	0
Segreteria Generale	22.000	21.216	28.104	30.432	36.192
Costi per servizi	203.000	207.606	183.460	181.865	176.539
Affitti	17.000	16.112	16.567	16.854	14.717
Costi per godimento beni di terzi	17.000	16.112	16.567	16.854	14.717
Personale Segreteria Sedi	111.000	102.425	85.706	76.896	56.315
Costi del Personale	111.000	102.425	85.706	76.896	56.315
Ammortamenti	11.000	1.806	2.858	7.549	5.691
Svalutazioni	0	0	2.000	1.488	0
Ammortamenti e svalutazioni	11.000	1.806	4.858	9.037	5.691
Consulenze e prestazioni professionali	26.000	20.095	24.445	25.404	10.544
Iscrizioni e quote associative	26.000	14.954	7.579	5.278	3.992
Spese telefoniche	16.000	15.289	14.181	12.504	10.678
Postali	16.000	17.037	8.212	6.947	8.384
Prestazioni di terzi	5.000	4.249	6.044	15.203	10.915
Assistenza tecnica	4.000	3.074	0	3.056	7.177
Materiale di consumo	4.000	3.808	3.308	9.874	4.663
Spese bancarie	2.000	1.250	705	2.975	5.388
Altre spese	8.000	3.949	10.973	4.452	8.496
Oneri diversi di gestione	107.000	83.705	75.447	85.693	70.237
Totale costi	449.000	411.654	366.038	370.345	323.499

Differenza tra proventi e costi	3.000	22.968	12.239	6.235	34.975
Proventi ed oneri finanziari	0	707	1.875	3.046	3.921
Proventi ed oneri straordinari	0	-12.574	-2.971	-2.311	-1.876
Risultato prima delle imposte	3.000	11.101	11.143	6.970	37.020
Imposte	3.000	3.096	2.535	3.197	2.029
Risultato dell'esercizio	0	8.005	8.608	3.773	34.991

Valori in euro

COOPTAZIONE NUOVO CONSIGLIERE

Nel Consiglio Direttivo del 29 novembre 2010 è stato nominato il Dottor Paolo Chiappa nuovo Consigliere ANDAF.

Successivamente alla nomina, gli è stato affidato l'incarico di Tesoriere a seguito delle dimissioni date dal Dottor Giuseppe Crea, per sopraggiunti gravosi impegni lavorativi, che non gli consentivano di esplicare il mandato, in modo pieno.

Il Dottor Paolo Chiappa, attualmente ricopre il ruolo di Chief Operating Officer presso la Hydac S.p.A. - società che produce e commercializza sistemi per l'automazione oleodinamica - e sovrintende e coordina oltre le aree di amministrazione/finanza e controllo anche le risorse umane, IT e acquisti.

Dopo aver maturato significative esperienze nel controllo di gestione, internal auditing, amministrazione, finanza e budgeting prima in Hewlett-Packard e poi in società del Gruppo Mannesmann, diviene CFO di Angst+Pfister S.p.A., società multinazionale attiva nel settore della componentista industriale, supportando l'Amministratore Delegato nella costruzione dei piani strategici e finanziari di medio periodo.

In ANDAF dal 1994, ha collaborato sin dall'inizio alle attività della Sezione Lombardia, contribuendo al suo sviluppo.

Statuto Vigente

ARTICOLO 1 DENOMINAZIONE

Ai sensi dell'art. 36 e seguenti del C.C. è costituita un'Associazione senza scopi di lucro con la denominazione di "ANDAF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI".

ARTICOLO 2 SEDE

L'Associazione ha sede in Milano, Corso Genova, 6. Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di deliberare l'istituzione o la soppressione di Sezioni od uffici staccati dalle Sezioni anche in altre località del territorio nazionale.

ARTICOLO 3 DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

ARTICOLO 4 SCOPI

L'Associazione si propone di promuovere lo scambio di esperienze ed informazioni tra i Responsabili delle funzioni Amministrazione, Finanza e Controllo di gestione, i responsabili delle funzioni pianificazione, internal auditing, fiscale e risk management delle Aziende italiane; di contribuire al progresso delle tecniche relative e di farsi portavoce - nelle Sedi e nei modi appropriati - delle esigenze e dei pareri professionali dei propri aderenti. Per il raggiungimento degli scopi sociali, l'Associazione può anche costituire e partecipare in società, associazioni ed enti aventi come scopo attività affini a quelle dell'Associazione.

Nuovo Statuto

TITOLO I – DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione denominata "ANDAF - ASSOCIAZIONE NAZIONALE DIRETTORI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI". Essa è retta dal presente statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

ARTICOLO 2 - SEDE

L'Associazione ha sede legale in Milano Corso Genova 6.

ARTICOLO 3 - DURATA

La durata dell'Associazione è illimitata.

ARTICOLO 4 - SCOPI

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue i seguenti scopi:

1. valorizzare e tutelare la figura del Direttore Amministrativo e Finanziario anche favorendo la sua formazione professionale;
2. promuovere lo scambio di esperienze ed informazioni tra i Responsabili delle funzioni Amministrazione, Finanza, Controllo di gestione, Pianificazione, Internal auditing, Fiscale, Risk management, Compliance delle Aziende italiane;
3. contribuire al progresso delle tecniche relative e farsi portavoce - nelle sedi e nei modi appropriati - delle esigenze e dei pareri professionali dei propri aderenti;
4. promuovere e cementare i vincoli di solidarietà tra gli Associati;

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali l'Associazione:

- a) sviluppa i rapporti di collaborazione con altre associazioni, università, enti, centri di ricerca sia in Italia che all'estero;
- b) promuove e partecipa ad iniziative di studio e ricerca attraverso lo strumento dei Comitati Tecnici;
- c) organizza convegni, congressi e seminari, promuove master e cura la pubblicazione di testi e materiale formativo ed informativo anche in collaborazione con altre associazioni, università ed altre terze parti;
- d) costituisce o assume partecipazioni in società, associazioni ed enti aventi come scopo e/o oggetto sociale attività affini e/o strumentali a quelle dell'Associazione;
- e) stipula accordi di federazione con altre Associazioni aventi finalità similari;
- f) assume ogni altra iniziativa ritenuta idonea al raggiungimento dei propri fini sociali

TITOLO II - SOCI

ARTICOLO 5 - SOCI ORDINARI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili e societari nonché i Direttori ed i Responsabili che, in aziende commerciali, industriali o di servizi, enti commerciali o associazioni, istituti di credito, imprese di assicurazione, enti finanziari, imprese pubbliche e private in genere, dirigono, sovrintendono o hanno comunque la responsabilità di una o più delle seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione,
- Finanza,
- Pianificazione,
- Controllo di Gestione,
- Internal Auditing,
- Fiscale,
- Risk Management,
- Compliance Office

I Soci Ordinari, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno diritto di voto in Assemblea.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Ordinari è stabilita dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 6 SOCI STRAORDINARI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Straordinari le persone che ricoprono cariche di rilevante responsabilità nell'ambito di Società di revisione contabile e Società di consulenza, nonché liberi professionisti con competenze vicine a quelle dei soci ordinari ed iscritti ad albi professionali con affinità alle attività dell'Associazione: Ordine dei Ragionieri, dei Dottori Commercialisti, degli Avvocati, dei Notai e gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili. Possono inoltre far parte i Direttori ed i Responsabili che, in aziende commerciali, industriali o di servizi, enti commerciali o associazioni, istituti di credito, imprese di assicurazione, enti finanziari, imprese pubbliche e private in genere, dirigono, sovrintendono o hanno comunque la responsabilità della funzione Investor Relations.

Possono inoltre far parte dell'Associazione in qualità di Soci Straordinari i docenti universitari delle aree pertinenti all'amministrazione, alla finanza, alla pianificazione, al controllo di gestione aziendale e all'internal auditing.

Il totale dei Soci Straordinari non può comunque superare il terzo del totale dei Soci Ordinari.

Il Consiglio Direttivo delibera e revoca il trasferimento all'elenco dei Soci Straordinari di quei Soci Ordinari che abbiano cessato l'attività o non ricoprano più una carica che li qualifichi tali, a meno che accedano a più ampie responsabilità (Direzione Generale, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) con supervisione e/o controllo sulle funzioni precedentemente svolte.

I Soci Straordinari, in regola con il pagamento delle quote associative, hanno diritto di voto in Assemblea.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Straordinari è stabilita dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 5 - SOCI ORDINARI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Ordinari i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari nonché i Direttori ed i Responsabili di aziende commerciali, industriali o di servizi, enti commerciali o associazioni, istituti di credito, imprese di assicurazione, enti finanziari, imprese pubbliche e private in genere, che dirigono, sovrintendono o hanno comunque la responsabilità di una o più delle seguenti funzioni aziendali:

- Amministrazione,
- Finanza,
- Pianificazione,
- Controllo di Gestione,
- Internal Auditing,
- Fiscale,
- Risk Management,
- Compliance Office.

Mantengono il diritto alla qualifica di Soci Ordinari coloro che, per sviluppo di carriera, dovessero ricoprire funzioni di maggiore responsabilità con supervisione su una o più delle funzioni aziendali sopra elencate.

I Soci Ordinari hanno diritto di voto in Assemblea e possono essere eletti nel Consiglio Direttivo.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Ordinari è stabilita dal Consiglio Direttivo.

La quota sociale non è rivalutabile in alcun caso e non è trasmissibile.

ARTICOLO 6 - SOCI STRAORDINARI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Straordinari:

- le persone che ricoprono cariche di rilevante responsabilità in Società di revisione, in Società di consulenza, in Società di selezione e/o formazione del personale e coloro che rivestono incarichi apicali nelle imprese;
- i liberi professionisti con competenze vicine a quelle dei Soci Ordinari ed iscritti ad albi professionali con affinità alle attività dell'Associazione: Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, degli Avvocati, dei Notai e gli iscritti al Registro dei Revisori Contabili;
- i responsabili della funzione Investor Relations;
- i docenti universitari delle aree pertinenti all'economia aziendale, all'amministrazione, alla finanza, alla pianificazione, al controllo di gestione e all'internal auditing.

Il totale dei Soci Straordinari non può comunque superare il terzo del totale dei Soci Ordinari.

I Soci Straordinari hanno diritto di voto in Assemblea.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Straordinari è stabilita dal Consiglio Direttivo.

La quota sociale non è rivalutabile in alcun caso e non è trasmissibile.

ARTICOLO 7 - SOCI AGGREGATI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Aggregati, coloro che lavorano in una delle funzioni richiamate all'Art. 5, in aziende dove esiste già un Socio Ordinario, in regola con il pagamento delle quote associative.

Possono ricoprire la figura di Socio Aggregato anche gli studenti universitari ed i laureati delle discipline seguenti: economia, ingegneria gestionale e giurisprudenza, purché presentati da un Socio Ordinario.

Il limite di età massimo per l'appartenenza a questa categoria è di 32 anni.

I Soci Aggregati, in regola con il pagamento delle quote associative, eleggono fra di loro dei rappresentanti, nella misura di uno ogni venticinque Soci Aggregati, che avranno diritto di voto in Assemblea.

Il Consiglio Direttivo potrà cooptare in seno allo stesso un rappresentante dei Soci Aggregati, al raggiungimento di un numero adeguato di Soci Aggregati.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Aggregati, che sarà fissata in misura ridotta rispetto a quella dei soci ordinari, è stabilita dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 8 SOCI ONORARI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Onorari persone eccellenti nell'ambito delle discipline economiche / giuridiche / finanziarie o che abbiano dato un particolare contributo all'Associazione.

L'ammissione del Socio Onorario, come la sua revoca, è deliberata dal Consiglio Direttivo su proposta di almeno due consiglieri.

I Soci Onorari hanno diritto di voto in Assemblea, ma non possono essere portatori di deleghe.

ARTICOLO 9 SOCI FEDERATI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Federati i Soci delle Associazioni Federate all'ANDAF.

I diritti/doveri dei Soci Federati saranno regolamentati dagli accordi di federazione stipulati di volta in volta tra l'ANDAF e l'Associazione interessata.

I Soci Federati, in regola con il pagamento delle quote associative, nell'ambito dell'associazione di appartenenza, eleggono loro rappresentanti, nella misura di uno ogni 20 Soci Federati, che avranno diritto di voto in Assemblea.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Federati, che sarà fissata in misura ridotta rispetto a quella dei soci ordinari, è stabilita dal Consiglio Direttivo e potrà essere pagata dagli stessi direttamente o tramite l'Associazione Federata di appartenenza.

ARTICOLO 7 - SOCI AGGREGATI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Aggregati:

- coloro che hanno responsabilità, in una delle funzioni richiamate all'Art. 5, in aziende dove esiste già un Socio Ordinario;
- gli studenti universitari ed i laureati in economia, ingegneria gestionale e giurisprudenza, purché presentati da un Socio Ordinario. Per questa categoria di soci, al raggiungimento del trentaduesimo anno di età ed al sussistere dei presupposti previsti dal presente Statuto, avverrà il passaggio ad una delle altre categorie di soci previste dallo Statuto
- I Soci Aggregati hanno diritto di voto in Assemblea.
- L'ammontare della quota sociale dei Soci Aggregati è stabilita dal Consiglio Direttivo in misura ridotta rispetto a quella dei Soci Ordinari
- La quota sociale non è rivalutabile in alcun caso e non è trasmissibile.

ARTICOLO 8 - SOCI ONORARI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Onorari persone che si siano distinte in modo particolare nell'ambito delle discipline economiche, giuridiche, finanziarie e che abbiano dato un particolare sostegno e contributo all'Associazione.

I Soci Onorari hanno diritto di voto in Assemblea.

(I soci federati sono trattati all'art. 11 del Titolo III)

ARTICOLO 10 SOCI SOSTENITORI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche che, avendo interessi e competenze affini a quelle all'Associazione, intendono contribuire anche economicamente al suo sviluppo.

L'ammissione del Socio Sostenitore, come la sua revoca, è deliberata dal Consiglio Direttivo, su proposta di almeno due consiglieri. Nel deliberare l'ammissione di un nuovo Socio Sostenitore il Consiglio verificherà che essa non comprometta l'indipendenza dell'Associazione.

Il Consiglio delibera - in occasione di tale nomina - la durata della qualifica, la relativa quota associativa ed i termini della pubblica citazione della qualifica. Nella determinazione della quota associativa il Consiglio terrà conto delle agevolazioni e dei servizi resi gratuitamente all'Associazione ed agli associati. Il Socio Sostenitore ha diritto a un voto in Assemblea, ma non può essere portatore di deleghe.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Sostenitori è stabilita dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 11 ASSEMBLEA E RECESSO

Il candidato a Socio deve compilare il modulo di iscrizione predisposto dal Consiglio Direttivo, disponibile in segreteria o sul sito internet dell'Associazione.

L'ammissione dei Soci, così come i trasferimenti tra i rispettivi elenchi - se sussistono i presupposti previsti dallo statuto - è deliberata, su proposta del Presidente della Sezione di appartenenza, dal Presidente dell'Associazione e ratificata dal Consiglio Direttivo.

Il Socio, salvo sua espressa diversa formale comunicazione, autorizza l'utilizzo dei dati forniti per la pubblicazione dell'Annuario pubblicato a stampa e sul sito dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può autorizzare l'ammissione di Soci nelle diverse categorie previste anche quando non sussistano tutti i requisiti previsti se, per le qualifiche personali, l'appartenenza del candidato all'Associazione è ritenuta utile agli scopi riportati all'art. 4.

I Soci che intendono recedere dovranno darne notifica al Consiglio Direttivo non oltre il 30 settembre dell'anno in corso e saranno comunque tenuti al versamento della quota per l'anno successivo.

Per i soci sostenitori potranno essere statuite diverse regole di permanenza nella qualifica.

Il Consiglio Direttivo dichiara receduti i Soci per i quali, a suo insindacabile giudizio, non sussistono più le condizioni per far parte dell'Associazione.

Tutti i Soci, con la sola eccezione dei Soci Onorari e dei membri dell'Advisory Council, sono tenuti al pagamento della quota sociale.

Il Consiglio Direttivo delibera la cancellazione dei Soci per morosità, trascorsi invano 4 mesi da un sollecito scritto inviato a cura del Tesoriere.

ARTICOLO 9 - SOCI SOSTENITORI

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Sostenitori le persone fisiche o giuridiche, queste ultime per mezzo dei rispettivi delegati persone fisiche, che, condividendo gli scopi dell'Associazione ed avendo interessi e competenze affini, intendono contribuire al suo sviluppo.

I Soci Sostenitori hanno diritto di voto in Assemblea.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Sostenitori è stabilita dal Consiglio Direttivo.

La quota sociale non è rivalutabile in alcun caso e non è trasmissibile.

ARTICOLO 10 - AMMISSIONE E RECESSO DEI SOCI

Il candidato a Socio deve compilare il modulo di iscrizione predisposto dal Consiglio Direttivo, disponibile in segreteria o sul sito internet dell'Associazione.

L'ammissione dei Soci, così come i trasferimenti tra i rispettivi elenchi - se sussistono i presupposti previsti dallo statuto - è deliberata, su proposta del Presidente della Sezione di appartenenza, dal Presidente dell'Associazione e comunicata al Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può autorizzare l'ammissione di Soci nelle diverse categorie previste anche quando non sussistano tutti i requisiti previsti se, per le qualifiche personali, l'appartenenza del candidato all'Associazione è ritenuta utile agli scopi riportati all'art. 4.

La qualità di Socio si perde, oltre che per dimissioni, previa delibera motivata del Consiglio Direttivo, per:

- mancata corresponsione della quota associativa;
- violazione delle norme del Codice Etico;
- il venir meno dei requisiti di onorabilità professionale e/o personale.

TITOLO III - ACCORDI DI FEDERAZIONE

Vedi art. 18 (parte dedicata alle Federazioni)

Per rafforzare la presenza dell'Associazione in ambito territoriale, il Consiglio Direttivo può accogliere richieste di federazione, delle quali richiederà successivamente ratifica all'Assemblea, di altre associazioni locali aventi finalità simili a quelle dell'Associazione ed i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

L'istituto della Federazione è oggetto di specifico regolamento emesso dal Consiglio Direttivo.

Vedi art. 9

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Federati i Soci delle Associazioni Federate all'ANDAF.

I diritti/doveri dei Soci Federati saranno regolamentati dagli accordi di federazione stipulati di volta in volta tra l'ANDAF e l'Associazione interessata.

I Soci Federati, in regola con il pagamento delle quote associative, nell'ambito dell'associazione di appartenenza, eleggono loro rappresentanti, nella misura di uno ogni 20 Soci Federati, che avranno diritto di voto in Assemblea.

L'ammontare della quota sociale dei Soci Federati, che sarà fissata in misura ridotta rispetto a quella dei soci ordinari, è stabilita dal Consiglio Direttivo e potrà essere pagata dagli stessi direttamente o tramite l'Associazione Federata di appartenenza.

ARTICOLO 11 - FEDERAZIONI E ASSOCIATI FEDERATI

Al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione nel territorio, ANDAF può stipulare accordi di federazione con altre Associazioni aventi finalità simili e i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

I Soci degli Enti Federati assumono la denominazione di "Associati Federati".

I diritti e i doveri degli Associati Federati sono regolati negli accordi di federazione di volta in volta stipulati tra ANDAF e le singole Associazioni Federate.

TITOLO IV - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 12 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci in regola con il pagamento delle quote sociali e dai Soci Onorari.

L'Assemblea, in seduta ordinaria, delibera su:

- a) indirizzo generale - nei limiti dello Statuto - dell'attività dell'Associazione;
 - b) approvazione, entro i 120 giorni successivi alla chiusura di ciascun esercizio, del bilancio consuntivo e della relazione dell'esercizio, del bilancio preventivo e del programma dell'esercizio successivo, redatti dal Presidente e dal Tesoriere e deliberati dal Consiglio Direttivo;
 - c) elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - d) ratifica dell'ammissione, revoca e trasferimenti di categoria di Soci deliberati dal Consiglio Direttivo;
 - e) ratifica della determinazione e variazioni delle quote associative, proposte dal Tesoriere e deliberate dal Consiglio Direttivo.
- L'Assemblea, in seduta straordinaria, delibera su:
- f) modifiche allo Statuto;
 - g) scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei Soci, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti. Le delibere dell'Assemblea sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci partecipanti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione della metà più uno dei Soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei partecipanti: le delibere saranno valide con il voto di almeno i 2/3 dei partecipanti.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria una volta all'anno ed in seduta straordinaria tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno o che venga richiesta da almeno un decimo dei Soci in regola con il pagamento delle quote.

Le eventuali modifiche allo Statuto potranno essere presentate dal Consiglio, di propria iniziativa, oppure su proposta di almeno un quinto dei Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

E' ammessa la facoltà di farsi rappresentare in Assemblea, con delega scritta, da altro Socio, che comunque non può essere portatore di più di cinque deleghe.

L'avviso di convocazione è inviato all'indirizzo del socio per mezzo di lettera, e/o fax e/o posta elettronica, almeno quindici giorni prima della data del suo svolgimento.

Esso deve contenere l'indicazione anche della seconda convocazione, la quale può essere indetta nello stesso giorno della prima, ma ad almeno un'ora di distanza.

L'Assemblea potrà essere tenuta anche con la procedura del referendum mediante invio a tutti i Soci del testo delle delibere proposte e le stesse si riterranno approvate qualora ottengano la maggioranza dei voti espressi per iscritto dai Soci che hanno partecipato al referendum.

ARTICOLO 12 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei Soci è costituita dai Soci Ordinari, Straordinari, Aggregati, Onorari e Sostenitori. Può essere tenuta anche al di fuori della sede legale purché in Italia.

L'Assemblea, in sede ordinaria:

- definisce le linee di indirizzo generale dell'Associazione;
- approva, entro i 120 giorni successivi alla chiusura di ciascun esercizio, il bilancio consuntivo al 31 dicembre dell'anno precedente con le relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori. In tale occasione approva anche il bilancio preventivo per l'esercizio successivo. Per particolari ragioni, che il Consiglio Direttivo dovrà motivare nella sua relazione, è prevista la possibilità di approvazione del bilancio e dei documenti correlati nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio;
- elegge il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti;

L'Assemblea, in sede straordinaria:

- modifica lo Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo. In sua assenza la Presidenza spetta ad un Vice Presidente, quindi al Consigliere presente più anziano di età.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione è validamente costituita quando è rappresentata almeno la metà più uno dei Soci e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci partecipanti.

Le delibere dell'Assemblea ordinaria sono valide se approvate dalla metà più uno dei Soci partecipanti.

Le delibere dell'Assemblea straordinaria sono valide se approvate dai 2/3 (due terzi) dei Soci partecipanti. Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre peraltro il voto di almeno tre quarti degli Associati.

Le proposte di modifica dello Statuto Sociale possono essere presentate unicamente dal Consiglio Direttivo, di propria iniziativa, oppure su proposta di almeno un quinto dei Soci.

Ciascun Socio ha diritto ad un voto. E' ammessa la facoltà di farsi rappresentare con delega scritta, da altro Socio. Ciascun Socio non può rappresentare per delega più di cinque Soci.

L'Assemblea deve essere convocata dal Consiglio Direttivo:

- una volta all'anno per l'approvazione del bilancio;
- quando se ne ravvisa la necessità;
- quando ne viene fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei Soci.

L'avviso di convocazione è inviato all'indirizzo del Socio per mezzo di lettera, telegramma, fax o posta elettronica almeno dieci giorni prima della data del suo svolgimento.

Essa deve contenere l'indicazione della data della seconda convocazione da tenersi in altro giorno.

Per i soci collegati in posta elettronica, sono validi oltre alle convocazioni, l'invio del testo delle delibere proposte ed i voti inviati con tale modalità.

L'Assemblea dei Soci, così come le riunioni degli organi collegiali dell'Associazione (Consiglio Direttivo, Comitato Esecutivo, Collegio dei Revisori, Advisory Council e Comitato di Elezione) possono essere convocati in più località collegate in video o audio conferenza.

ARTICOLO 13 CONSIGLIO DIRETTIVO PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è diretta da un Consiglio Direttivo composto da un numero pari di Soci Ordinari, da un minimo di 10 fino ad un massimo di 20, che durano in carica tre anni, e restano in carica fino alla data della delibera Assembleare che nomina il Consiglio Direttivo subentrante.

Sarà favorita la partecipazione in seno al Consiglio Direttivo dei Presidenti delle sezioni più rappresentative.

I Consiglieri uscenti possono essere rieletti per non più di ulteriori due mandati triennali consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove. E' facoltà del Consiglio Direttivo provvedere al reintegro dei Consiglieri uscenti durante l'esercizio con membri di propria designazione. Se il Consiglio Direttivo nominato dall'Assemblea è costituito da un numero di membri inferiore a quello massimo, il Consiglio Direttivo può integrarsi mediante nomina di nuovi consiglieri, fino a raggiungere tale numero massimo.

Se, per effetto di consiglieri uscenti, viene meno il numero minimo previsto dei consiglieri, è obbligo del Consiglio Direttivo procedere nella prima riunione utile a cooptare i consiglieri mancanti con altri di propria designazione.

In tutti i casi la nomina dei nuovi consiglieri dovrà essere sottoposta a ratifica da parte dell'Assemblea in occasione della sua prima convocazione.

Il Consiglio Direttivo approva il regolamento con il quale vengono determinate le modalità di funzionamento dell'Associazione, le condizioni per l'ammissione dei Soci, l'importo delle quote associative ed ogni altra norma necessaria per l'ordinato conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte all'anno, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno cinque Consiglieri.

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno quindici giorni prima della data di svolgimento del Consiglio Direttivo a mezzo lettera raccomandata o fax o posta elettronica; in caso di particolare urgenza tale limite potrà essere ridotto a cinque giorni con convocazione a mezzo fax o posta elettronica o telegramma.

L'espressione del voto può effettuarsi dai Soci anche attraverso il servizio postale o per posta elettronica, purchè il voto pervenga alla sede della Associazione entro il termine stabilito dal Consiglio Direttivo.

In tal caso le delibere si riterranno approvate qualora ottengano la maggioranza dei voti espressi (anche per posta o posta elettronica) secondo i diversi quorum deliberativi come sopra indicati.

ARTICOLO 13 - CONSIGLIO DIRETTIVO - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è diretta da un Consiglio Direttivo composto da un numero pari di membri, da un minimo di 10 fino ad un massimo di 20, eletti dall'Assemblea.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per un triennio e comunque fino e non oltre la data della delibera Assembleare che nomina il Consiglio Direttivo subentrante. E' facoltà del Consiglio Direttivo provvedere alla sostituzione dei Consiglieri che vengano a cessare durante l'esercizio con membri di propria designazione. Se, durante l'esercizio, per la cessazione di uno o più Consiglieri, viene meno il numero minimo, è obbligo del Consiglio Direttivo procedere nella prima riunione utile a cooptare i consiglieri mancanti con altri di propria designazione. Se, durante l'esercizio, per la cessazione di uno o più Consiglieri, il Consiglio Direttivo si riduce a meno di cinque membri, il Consiglio decade e deve essere rinominato in toto. I Consiglieri come sopra nominati restano in carica fino alla scadenza del Consiglio Direttivo che li ha nominati. In tutti i casi la nomina dei nuovi Consiglieri dovrà essere sottoposta a ratifica da parte dell'Assemblea in occasione della sua prima convocazione. Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno tre volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno cinque Consiglieri. Il Consiglio Direttivo può essere tenuto in video o audio conferenza, ritenendo la riunione svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere inviato almeno dieci giorni prima della data di svolgimento del Consiglio Direttivo a mezzo lettera, telegramma, fax o posta elettronica; in caso di particolare urgenza tale limite può essere ridotto a tre giorni.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide se è presente almeno la metà più uno dei Consiglieri. Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede. La carica di Consigliere non comporta alcun tipo di emolumento a carico dell'Associazione. Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre Consigli nel corso di un anno solare, decade dalla carica ed è obbligo del Consiglio Direttivo che prende atto della decadenza provvedere alla cooptazione con altro di propria designazione. Tale nomina dovrà essere sottoposta a ratifica da richiedersi all'Assemblea in occasione della sua prima convocazione. I verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo sono riportate in apposito libro.

Le delibere del Consiglio Direttivo sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Sono ammesse deleghe da parte dei Consiglieri assenti, purché non eccedenti un terzo dei presenti.

Le cariche di Consiglio Direttivo non sono retribuite.

Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre Consigli nel corso di un anno solare, decade dalla carica ed è obbligo del Consiglio Direttivo che prende atto della decadenza provvedere alla cooptazione con altro di propria designazione.

Tale nomina dovrà essere sottoposta a ratifica da richiedersi all'Assemblea in occasione della sua prima convocazione.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono riportate in apposito libro.

Il Consiglio Direttivo può istituire, nel proprio ambito, e revocare, un Comitato Esecutivo, la cui durata in carica non può eccedere il termine del mandato del Consiglio stesso, a cui delegare in tutto o in parte attività di gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente che ha la rappresentanza dell'Associazione, due Vice Presidenti ed il Tesoriere.

In caso di vacatio del Presidente, subentra in tale carica pro-tempore il Vice Presidente più anziano. In caso di prolungata vacatio o impedimento del Presidente, o per gravi motivi, il Consiglio Direttivo potrà determinare la sua decadenza dalla carica. In tale circostanza subentra in tale carica pro-tempore il Vice Presidente più anziano per avviare - all'interno del Consiglio - il processo di nomina del nuovo Presidente.

Il Presidente è rinnovabile per due mandati e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove.

Il Consiglio Direttivo elegge tra i propri membri il Presidente, due Vice Presidenti ed il Tesoriere, attribuendo deleghe operative e relativi poteri di firma. La rappresentanza legale dell'Associazione spetta al Presidente e ai due Vice-Presidenti. Il Consiglio Direttivo può istituire e/o revocare, nel proprio ambito un Comitato Esecutivo, la cui durata in carica non può eccedere il termine del mandato del Consiglio stesso, a cui delegare parte dell'attività di gestione ordinaria dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo può altresì delegare a uno o più membri parte delle sue attribuzioni specificando i limiti della delega e le modalità di rendiconto. In caso di impedimento del Presidente, subentra in tale carica pro-tempore il Vice Presidente più anziano di età. In caso di prolungato impedimento del Presidente, o per altri gravi motivi, il Consiglio Direttivo potrà determinare la sua decadenza dalla carica. In tale circostanza subentra in tale carica pro-tempore il Vice Presidente più anziano di età per avviare - all'interno del Consiglio - il processo di nomina del nuovo Presidente. Il Presidente è rieleggibile per altri due mandati consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove. Questa disposizione si applica anche ai Vice-Presidenti e al Tesoriere. Il Presidente dispone per l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo, svolgendo una concreta funzione propositiva nei confronti dello stesso. Assume inoltre le funzioni di direzione dell'Associazione e ne assicura la governance. I membri del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, si dichiarino non disponibili a far parte del Comitato Esecutivo o a coprire specifici incarichi operativi, decadono automaticamente dalla carica consiliare. Il Consiglio Direttivo dispone di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione eccetto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea. In particolare il Consiglio Direttivo, a titolo indicativo e non esaustivo:

- convoca l'Assemblea dei Soci nei casi indicati all'art. 12;
- approva il progetto di bilancio preventivo e consuntivo presentato dal Tesoriere e lo sottopone all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, secondo quanto previsto al precedente Articolo 12, almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea;
- può istituire o chiudere Sezioni locali dell'Associazione nominandone o revocandone il responsabile delegato al funzionamento, con la qualifica di Presidente di Sezione, scelto tra i Soci Ordinari. Il Consiglio Direttivo può istituire altresì Sottosezioni nell'ambito delle Sezioni Territoriali, per ragioni organizzative locali;
- approva il regolamento destinato a disciplinare il funzionamento delle Sezioni;
- istituisce commissioni e comitati di studio nelle aree di interesse dell'Associazione. Approva i relativi regolamenti;
- su proposta del Presidente, nomina il Segretario Generale, che può anche essere un non Socio, definendone attività e competenze. La carica di Segretario Generale può essere remunerata, in deroga al principio generale, anche quando svolta da un Socio;
- su proposta del Presidente, può nominare uno o più Assistenti alla Presidenza - anche tra i

Articolo 14 - Segretario Generale

Il Presidente nomina il Segretario Generale, che può anche essere una persona al di fuori del Consiglio.

Il Presidente attua le delibere del Consiglio Direttivo, svolgendo una concreta funzione propositiva dei confronti dello stesso, assume le funzioni di direzione dell'Associazione, ne assicura la governance, può attribuire ai Consiglieri specifiche responsabilità operative e può istituire Gruppi di Consiglieri che si occupino di tematiche di loro specifica competenza.

I membri del Consiglio Direttivo che non si dichiarano disponibili a servire nel Comitato Esecutivo o a coprire specifiche responsabilità operative, decadono automaticamente dalla carica consiliare. Il Presidente, nomina (e revoca) il Segretario Generale dell'Associazione per un periodo la cui durata non può eccedere la scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, se non limitatamente ad un periodo massimo di 120 giorni, termine utile alla transizione della direzione dell'Associazione. Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dello Advisory Council previsto all' art. 19 del presente Statuto, con le cui cariche è incompatibile. Il Segretario Generale assiste il Presidente nella direzione dell'Associazione e gli organi collegiali (Consiglio Direttivo, Comitato Esecutivo, Collegio dei Revisori, Advisory Council e Comitato di Elezione). In particolare, fatte salve diverse attribuzioni che potranno essere definite dal Presidente e dal Consiglio Direttivo, il Segretario Generale cura le seguenti attività:

- 1) organizzazione e gestione della Segreteria Nazionale presso la sede dell'Associazione;
- 2) supporto al Presidente nel coordinamento e controllo delle attività delle sezioni e organizzazione dello start-up di nuove sezioni o delegazioni, collaborando direttamente nelle prime fasi;
- 3) segretariato delle riunioni collegiali e delle assemblee dei soci, di cui cura convocazioni e logistica
- 4) gestione dei rapporti con i Soci e promozione di altre adesioni.
- 5) elaborazione di proposte e progetti di marketing, e coordinamento delle azioni conseguenti, finalizzati allo sviluppo della base associativa e delle sponsorizzazioni.
- 6) pianificazione e logistica degli eventi pianificati dall'Associazione e supporto agli eventi delle Sezioni.
- 7) assistenza ai Comitati.
- 8) manutenzione e sviluppo dei dati base relazionali.
- 9) knowledge management delle conoscenze, esperienze e pubblicazioni dell'Associazione.

L'incarico di Segretario Generale può essere remunerato solo se svolto da un non Socio.

Il Segretario Generale è tenuto alla riservatezza sulle discussioni e delibere dei singoli organi collegiali cui assiste, senza diritto di voto, e si limita alla verbalizzazione e pubblicazione delle delibere. Il segretario Generale può assumere rappresentanza dell'Associazione nei limiti di specifiche deleghe ad acta del Presidente del Consiglio Direttivo.

non Soci – definendone attività e competenze. La carica di Assistente al Presidente può essere remunerata, in deroga al principio generale, anche quando svolta da un Socio.

- assume personale dipendente dell'Associazione fissandone qualifica e retribuzione;
- al fine di rafforzare la presenza dell'Associazione in ambito territoriale, può accogliere richieste di federazione da parte di altre Associazioni locali aventi finalità simili a quelle dell'Associazione ed i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

ARTICOLO 14 - SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale dell'Associazione è nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente e resta in carica per lo stesso periodo di durata del Consiglio Direttivo che ha proceduto alla sua nomina.

Il Segretario Generale:

1. organizza e gestisce la Segreteria Nazionale presso la sede dell'Associazione;
2. è responsabile dell'attività di organizzazione delle riunioni del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo se nominato, dell'Advisory Council e delle Assemblee, con specifico riferimento alla diramazione delle convocazioni, alla logistica ed alle relative verbalizzazioni;
3. gestisce i rapporti con i Soci e l'attività di promozione di altre adesioni;
4. collabora alla realizzazione di progetti di marketing, coordinandone le azioni conseguenti, finalizzate allo sviluppo della base associativa e delle sponsorizzazioni;
5. collabora alla realizzazione degli eventi organizzati dall'Associazione a livello nazionale con specifico riferimento agli aspetti organizzativi e di logistica;
6. gestisce il personale dell'Associazione;
7. fornisce supporto agli eventi organizzati dalle Sezioni locali quando richiesto;
8. cura la manutenzione dei data base relazionali;
9. ha la responsabilità in materia di privacy e sicurezza sul lavoro;
10. svolge qualsiasi altra attività complementare a quelle sopraelencate di iniziativa o su incarico specifico del Presidente o del Consiglio Direttivo.

Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo se nominato e dell'Advisory Council, con le cui cariche è incompatibile.

Il Segretario Generale è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza.

Il Segretario Generale può assumere rappresentanza dell'Associazione nei limiti di specifiche deleghe ad acta del Presidente del Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 15 - TESORIERE

Il Tesoriere raccomanda al Consiglio Direttivo gli importi delle quote sociali, riceve e custodisce tali importi, come ogni altra elargizione e versamenti vari, provvede ai pagamenti dovuti, firma contratti ed impegni finanziari a nome dell'Associazione, nell'ambito delle deleghe affidate dal Consiglio Direttivo, tiene l'amministrazione ordinaria e predispone i dati contabili consuntivi e preventivi, questi ultimi di concerto con il Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere ha tutte le facoltà connesse alla gestione contabile dell'Associazione, ed è responsabile della tenuta della contabilità e della tenuta dei libri contabili e sociali.

ARTICOLO 16 - COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio Direttivo può istituire, nel proprio ambito, e revocare, un Comitato Esecutivo, la cui durata in carica non può eccedere il termine del mandato del Consiglio stesso, a cui delegare in tutto o in parte le attività di gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Comitato Esecutivo è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri. Sono membri ex officio il Presidente, i due Vice Presidenti ed il Tesoriere dell'Associazione.

Gli altri membri sono scelti dal Presidente del Comitato Esecutivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo si riunisce periodicamente su iniziativa del Presidente e potrà procedere, di volta in volta, alla convocazione di uno o più responsabili di Comitati o Presidenti di Sezioni.

Le delibere del Comitato Esecutivo sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei componenti.

Non sono ammesse deleghe da parte dei membri assenti.

Le decisioni assunte dal Comitato Esecutivo, che dovranno essere verbalizzate in apposito libro, devono essere portate a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Il Comitato Esecutivo può istituire Comitati e Gruppi di membri che si occupino di problemi di funzionamento dell'Associazione e di approfondire specifiche tematiche di interesse per i Soci.

I termini di convocazione del Comitato Esecutivo sono uguali a quelli fissati per il Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 15 - TESORIERE

Il Tesoriere ha la responsabilità dell'amministrazione e della finanza dell'Associazione. Egli deve assicurare il pieno rispetto delle normative civilistiche e fiscali, anche attraverso la sistematica verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative, contabili e fiscali. Deve altresì valutare i fabbisogni finanziari dell'Associazione, pianificando le fonti di approvvigionamento, e garantire la cura degli aspetti patrimoniali.

Il Tesoriere deve garantire il rispetto di tutte le normative contrattuali, previdenziali ed assistenziali del personale dell'Associazione.

Il Tesoriere predispone nei termini di legge e di statuto il progetto di bilancio sia consuntivo che preventivo, che deve essere presentato al Consiglio Direttivo.

Il Tesoriere ha facoltà di affidare la tenuta della contabilità, degli aspetti fiscali e dell'amministrazione del personale dell'Associazione a società o professionisti terzi debitamente abilitati.

Al Tesoriere sono attribuiti dal Consiglio Direttivo tutti i poteri di firma e rappresentanza necessari per l'espletamento delle attività di sua competenza.

ARTICOLO 16 - COMITATO ESECUTIVO

Il Consiglio Direttivo può istituire e/o revocare, nel proprio ambito un Comitato Esecutivo, la cui durata in carica non può eccedere il termine del mandato del Consiglio stesso.

Al Comitato Esecutivo può essere delegata in parte l'attività di gestione ordinaria dell'Associazione.

Il Comitato Esecutivo è costituito da un minimo di cinque ad un massimo di nove membri. Sono membri di diritto il Presidente, i due Vice Presidenti ed il Tesoriere dell'Associazione.

Gli altri membri sono scelti dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo si riunisce almeno una volta ogni tre mesi su iniziativa del Presidente.

Se ritenuto opportuno, il Presidente può invitare ad assistere alle riunioni uno o più responsabili di Comitati ovvero uno o più Presidenti di Sezione.

Il Comitato si riunisce validamente con la presenza della maggioranza dei componenti.

Le delibere del Comitato Esecutivo sono adottate a maggioranza dei presenti.

Non sono ammesse deleghe da parte dei membri assenti.

I verbali delle riunioni del Comitato Esecutivo, riportati in apposito libro, devono essere portati a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

I termini di convocazione del Comitato Esecutivo sono uguali a quelli fissati per il Consiglio Direttivo.

Il Comitato Esecutivo può essere tenuto in video o audio conferenza, ritenendo la riunione svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

ARTICOLO 17 - COMITATI

I Comitati vengono istituiti, e revocati, su delibera del Consiglio Direttivo o del Comitato Esecutivo, in relazione alle deleghe ricevute, allo scopo di approfondire specifiche tematiche di interesse per i Soci, coerenti con la missione dell'Associazione e funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Nei Comitati possono svolgere attività anche non Soci.

L'attività dei Comitati può essere regolata e disciplinata da un regolamento emesso dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo.

I responsabili delegati al funzionamento di un Comitato sono nominati dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo in base ad auto-candidatura dei Soci o su designazione, con la carica di Presidenti di Comitato.

I membri del Consiglio Direttivo che - a richiesta del Presidente del Consiglio Direttivo, del Comitato Esecutivo o dello stesso Consiglio Direttivo - non si dichiarassero disponibili ad assumere responsabilità attive di Comitato, decadono automaticamente dalla carica consigliare.

Vedi art. 20

La gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e la verifica del suo funzionamento secondo le disposizioni statutarie sono controllate da un collegio di Revisori dei Conti nominati dall'Assemblea formato da un minimo di 3 membri o da 5 membri.

Il Collegio nomina tra i propri membri il Presidente.

I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti all'Ordine dei Ragionieri o Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, durano in carica 3 anni e possono essere rieletti per non più di due ulteriori due mandati triennali consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove.

I Revisori non possono essere revocati dall'Assemblea se non per gravi e giustificati motivi.

I membri del Collegio dei Revisori sono invitati a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'ANDAF, al quale presentano le proprie raccomandazioni, ma non hanno diritto di voto.

Il Collegio dei Revisori presenta all'Assemblea annuale una relazione sul bilancio consuntivo e sulla relazione accompagnatoria, sul bilancio preventivo e sul programma dell'esercizio successivo, che gli deve essere trasmessa dal Tesoriere almeno quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Le delibere del Collegio sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

ARTICOLO 17 - COMITATI

I Comitati vengono istituiti, e revocati, dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo, quando a ciò delegato, allo scopo di approfondire specifiche tematiche di interesse per i Soci, coerenti con la missione dell'Associazione e funzionali al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Nei Comitati possono svolgere attività anche non Soci.

L'attività dei Comitati è regolata e disciplinata da un regolamento emesso dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo, quando a ciò delegato.

Il Consiglio Direttivo o il Comitato Esecutivo provvede anche alla nomina del Presidente di Comitato, responsabile dell'attività e del raggiungimento degli obiettivi assegnati al Comitato. La nomina avviene in via diretta o per auto candidatura dei Soci.

ARTICOLO 18 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio di Revisori è costituito da 5 membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Il Collegio nomina tra i propri membri il Presidente.

I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili, durano in carica 3 anni e possono essere rieletti per non più di ulteriori due mandati triennali consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove.

Il Collegio dei Revisori vigila sulla regolarità della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e ne verifica il funzionamento secondo le disposizioni di legge e statutarie.

Il Collegio dei Revisori presenta all'Assemblea annuale una relazione sul bilancio consuntivo e sulla relazione accompagnatoria, sul bilancio preventivo e sul programma dell'esercizio successivo, che gli devono essere trasmessi dal Consiglio Direttivo almeno trenta giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea. Il Collegio dei Revisori deve depositare la relazione presso la sede dell'Associazione almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea.

Le delibere del Collegio sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre Consigli e riunioni di Comitato Esecutivo, decade dalla carica, e vi subentra il supplente in ordine di età. In caso di mancanza del numero dei Revisori, provvede alla sua ricostituzione l'Assemblea.

La carica di Revisore non è retribuita ed è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo e dell'Advisory Council.

I membri del Collegio dei Revisori sono invitati a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'ANDAF, al quale presentano le eventuali proprie raccomandazioni, ma non hanno diritto di voto.

Articolo 18 - Sezioni, delegazioni e Federazioni
Il Consiglio Direttivo può istituire o chiudere Sezioni locali dell'Associazione e ne nomina o revoca il responsabile delegato al funzionamento, con la qualifica di Presidente di Sezione.

Le Sezioni, regionali o pluri-regionali, si dedicano all'integrazione e al coordinamento dei Soci sul territorio; promuovono l'attività associativa assicurandone nel contempo il regolare svolgimento; fungono da collegamento tra Soci, Consiglio Direttivo e Comitati, in coerenza con la missione e gli obiettivi dell'Associazione. Il Presidente di Sezione può istituire delegazioni su base regionale per una più ampia copertura del territorio e può affidare incarichi organizzativi ai soci più attivi che collaboreranno per il miglior funzionamento della Sezione.

L'attività delle Sezioni è svolta in base ad un regolamento emesso dal Consiglio Direttivo.

Allo scopo di favorire l'accesso alla Presidenza dei soci che intendano dedicarsi alla gestione e sviluppo di ciascuna Sezione, è facoltà del Consiglio avviare un procedimento di elezione diretta da parte dei Soci di appartenenza della Sezione.

Per rafforzare la presenza dell'Associazione in ambito territoriale, il Consiglio Direttivo può accogliere richieste di federazione, delle quali richiederà successivamente ratifica all'Assemblea, di altre associazioni locali aventi finalità simili a quelle dell'Associazione ed i cui Soci abbiano requisiti comparabili a quelli di ANDAF.

L'istituto della Federazione è oggetto di specifico regolamento emesso dal Consiglio Direttivo.

La normativa relativa alle Sezioni e alle Delegazioni è stata riportata al titolo V dello Statuto (vedi articolo 20).

La parte relativa alle Federazioni figura all'art. 11 del Titolo III.

TITOLO V – ADVISORY COUNCIL

ARTICOLO 19 ADVISORY COUNCIL

Il Consiglio Direttivo è assistito, nella sua attività, dall'Advisory Council, composto da un numero massimo di 10 membri, di cui cinque ex officio e fino ad un massimo di altri 5 membri eletti.

Sono membri ex officio gli ultimi Presidenti dell'Associazione, se ne accettano la carica, purché essi si trovino nella condizione di soci dell'Associazione.

Il reintegro del numero dei membri ex officio in caso di membri uscenti avviene sostituendo il membro in carica con la più alta anzianità di permanenza.

Gli altri membri sono eletti con la maggioranza dei componenti l'Advisory Council, su proposta di due membri in carica dello stesso o del Consiglio Direttivo, per un periodo non superiore a quattro anni, e comunque non eccedente dodici mesi dalla data di scadenza del mandato del Consiglio Direttivo in carica.

E' facoltà dell'Advisory Council sostituire i membri eletti uscenti con altri di propria designazione.

I membri eletti non possono essere rieletti per più di due ulteriori mandati consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a dieci.

Ogni membro diventa tale con accettazione scritta, da comunicare entro 15 giorni dalla nomina.

L'Advisory Council si riunisce almeno una volta all'anno, in occasione del Convegno Annuale dell'Associazione, o su convocazione del Presidente o di almeno tre membri.

I termini di convocazione dell'Advisory Council sono uguali a quelli fissati per il Consiglio Direttivo.

L'Advisory Council è regolarmente convocato solo se sono presenti la metà più uno dei membri e delibera con la maggioranza dei presenti.

L'Advisory Council può invitare alle proprie riunioni altri membri dell'Associazione.

Le delibere dell'Advisory Council prendono la forma di raccomandazioni al Consiglio Direttivo ed al Comitato Esecutivo dell'ANDAF.

L'Advisory Council elegge, e revoca, a maggioranza, il Chairman ed un Vice Chairman, che fa le veci del Chairman in caso di sua assenza o impedimento, per un mandato la cui durata è fino alla scadenza del mandato dei membri eletti.

Le cariche di Chairman e di Vice Chairman sono rinnovabili per due mandati consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a dieci.

L'Advisory Council ha la responsabilità di assistere il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo per:

ARTICOLO 19 - ADVISORY COUNCIL

L'Advisory Council è composto da un numero massimo di 10 membri, di cui cinque di diritto e fino ad un massimo di altri 5 membri eletti.

All'Advisory Council sono chiamati a partecipare persone che, sia per il ruolo che hanno rivestito nell'Associazione, sia per l'elevata competenza nelle materie di pertinenza dell'Associazione stessa, possono fornire un libero contributo intellettuale allo svolgimento delle attività proprie del Consiglio Direttivo.

Sono membri di diritto i Past President dell'Associazione, se ne accettano la carica, purché essi si trovino nella condizione di soci dell'Associazione.

Il reintegro del numero dei membri di diritto in caso di membri cessati per qualunque causa avviene sostituendo il membro in carica con quello di maggior anzianità di permanenza.

Gli altri membri sono eletti con la maggioranza dei componenti l'Advisory Council, su proposta di due membri in carica dello stesso o del Consiglio Direttivo, per un periodo non superiore a tre anni, e comunque non eccedente dodici mesi dalla data di scadenza del mandato del Consiglio Direttivo in carica.

E' facoltà dell'Advisory Council sostituire i membri eletti cessati con altri di propria designazione.

I membri già eletti non possono essere rieleggibili per più di due ulteriori mandati consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove. Ogni membro diventa tale con accettazione scritta, da comunicare al Consiglio Direttivo entro 15 giorni dalla nomina.

L'Advisory Council si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente o di almeno tre membri.

Le modalità ed i termini di convocazione dell'Advisory Council sono uguali a quelli fissati per il Consiglio Direttivo.

L'Advisory Council è validamente costituito solo se sono presenti la metà più uno dei membri e delibera con la maggioranza dei presenti.

L'Advisory Council può invitare alle proprie riunioni altri membri dell'Associazione.

Le delibere dell'Advisory Council prendono la forma di suggerimenti al Consiglio Direttivo e al Comitato Esecutivo dell'ANDAF.

Le riunioni dell'Advisory Council possono essere tenute in video o audio conferenza, ritenendo la riunione svolta nel luogo ove sono presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

L'Advisory Council elegge, e revoca, a maggioranza, il Chairman ed un Vice Chairman, che fa le veci del Chairman in caso di sua assenza o impedimento, per un mandato la cui durata è fino alla scadenza del mandato dei membri eletti.

Le cariche di Chairman e di Vice Chairman sono rinnovabili per due mandati consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove.

L'Advisory Council assiste il Consiglio Direttivo ed il Comitato Esecutivo per:

a) valutare la gestione dell'Associazione ed i risultati conseguiti, comparandoli con gli obiettivi;

- a) valutare la gestione dell'Associazione ed i risultati conseguiti, comparandoli con gli obiettivi;
- b) fornire raccomandazioni per cambiamenti di obiettivi, politiche, procedure o strutture;
- c) fornire, su richiesta, pareri e consigli.

I membri dell'Advisory Council sono invitati alle riunioni di Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

L'Advisory Council si costituisce in Comitato di Elezione come disposto dal successivo art. 21 del presente Statuto.

Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre riunioni di Advisory Council e di Comitato di Elezione, decade dalla carica ed è obbligo dei membri dell'Advisory Council cooptare un nuovo componente.

ARTICOLO 20 REVISORI DEI CONTI

La gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione e la verifica del suo funzionamento secondo le disposizioni statutarie sono controllate da un collegio di Revisori dei Conti nominati dall'Assemblea formato da un minimo di 3 membri o da 5 membri.

Il Collegio nomina tra i propri membri il Presidente.

I Revisori devono essere scelti tra gli iscritti all'Ordine dei Ragionieri o Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori Contabili, durano in carica 3 anni e possono essere rieletti per non più di due ulteriori due mandati triennali consecutivi e quindi per un numero di anni complessivi e consecutivi non superiore a nove.

I Revisori non possono essere revocati dall'Assemblea se non per gravi e giustificati motivi.

I membri del Collegio dei Revisori sono invitati a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo dell'ANDAF, al quale presentano le proprie raccomandazioni, ma non hanno diritto di voto.

Il Collegio dei Revisori presenta all'Assemblea annuale una relazione sul bilancio consuntivo e sulla relazione accompagnatoria, sul bilancio preventivo e sul programma dell'esercizio successivo, che gli deve essere trasmessa dal Tesoriere almeno quindici giorni prima della data di convocazione dell'Assemblea.

Le delibere del Collegio sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri.

Le cariche di Revisore non sono retribuite.

Il Collegio dei Revisori si costituisce in Comitato di Elezione come disposto dal successivo art. 19 del presente Statuto.

Il Revisore che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre Consigli e riunioni di Comitato di Elezione, decade dalla carica, ed è obbligo dei membri del Collegio dei Revisori reintegrarlo con altro di propria designazione.

I membri in carica del Collegio dei Revisori devono procedere ad analoghe sostituzioni se viene a mancare il numero di Revisori nominato dall'Assemblea.

Le reintegrazioni o sostituzioni sono sottoposte a ratifica dell'Assemblea in occasione della prossima convocazione.

- b) proporre al Consiglio Direttivo eventuali modifiche allo Statuto dell'Associazione, nonché fornire, su richiesta dello stesso Consiglio Direttivo, suggerimenti per cambiamenti di obiettivi, politiche, procedure o strutture ed in genere pareri e consigli.

I membri dell'Advisory Council sono invitati alle riunioni di Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

I membri dell'Advisory Council non possono ricoprire la carica di Consigliere, di Presidente di Sezione e di Revisore.

Le cariche di Advisor non sono retribuite.

In occasione dell'Assemblea chiamata a rinnovare le cariche Sociali, l'Advisory Council si costituisce in Comitato di Elezione per suggerire all'Assemblea una possibile lista di Consiglieri e Revisori eleggibili.

A tal fine, il Comitato di Elezione avvia sondaggi di disponibilità tra tutti i Soci a far parte del Consiglio Direttivo e segnala quei Soci che rendono disponibili competenze personali e/o l'accesso a competenze collettive, correntemente aggiornate utili all'Associazione, e che intendono volontariamente mettere a disposizione della stessa il tempo e le altre risorse che loro personalmente e le aziende che essi rappresentano sono in grado di dedicare per il regolare funzionamento ed il miglioramento continuo e la crescita di ANDAF.

Il Comitato di Elezione è presieduto dal Chairman dell'Advisory Council, che provvede alle convocazioni del Comitato di Elezione.

Il Comitato di Elezione, una volta formata una lista dei candidati per il nuovo Consiglio Direttivo e per il nuovo Collegio dei Revisori, la comunica al Consiglio Direttivo in carica, perché a sua volta le proponga all'Assemblea, almeno 90 giorni prima della data dell'Assemblea.

Il membro che, senza giustificato motivo, non partecipi a tre riunioni di Advisory Council e di Comitato di Elezione, decade dalla carica ed è obbligo dei membri dell'Advisory Council cooptare un nuovo componente.

Gli ex-membri dell'Advisory Council, su loro richiesta, potranno venire a far parte dei Soci Onorari.

REVISORI DEI CONTI - Vedi art. 18

Articolo 21 - Comitato di Elezione

La continuità operativa dell'Associazione, tramite il rinnovo del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori in scadenza, è garantita dal Comitato di Elezione.

Il Comitato di Elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori è costituito dai membri dell'Advisory Council e dal Collegio dei Revisori in carica, che devono programmare in tempo utile le attività necessarie per essere in grado di proporre all'Assemblea annuale che approva l'ultimo bilancio del triennio del Consiglio Direttivo in carica la nuova composizione del Consiglio stesso e la nuova composizione del Collegio dei Revisori.

Il Comitato di Elezione è presieduto dal Chairman dell'Advisory Council, che provvede alle convocazioni del Comitato di Elezione.

I termini di convocazione sono uguali a quelli fissati per il Consiglio Direttivo.

E' responsabilità del Comitato di Elezione avviare e gestire sondaggi di disponibilità tra tutti i soci a far parte del Consiglio Direttivo e garantire l'accesso al Consiglio stesso di quei soci che rendono disponibili competenze personali e/o l'accesso a competenze collettive correntemente aggiornate utili all'Associazione, e che intendono volontariamente mettere a disposizione della stessa il tempo e le altre risorse che loro personalmente e le aziende che essi rappresentano sono in grado di dedicare per il regolare funzionamento ed il miglioramento continuo e la crescita dell'ANDAF.

E' responsabilità del Comitato di Elezione riferire al Consiglio Direttivo in carica, perché esso sottoponga all'approvazione dell'Assemblea il nuovo Consiglio Direttivo proposto.

E' responsabilità del Comitato di Elezione avviare e gestire sondaggi di disponibilità a servire per il Collegio dei Revisori tra i professionisti che hanno le qualifiche richieste dallo Statuto. Da questa attività devono astenersi i Revisori in carica.

Il Comitato di Elezione riferisce al Consiglio Direttivo in carica, perché esso sottoponga all'approvazione dell'Assemblea, il Collegio dei Revisori proposto.

Il contenuto prima riportato nell'articolo relativo al Comitato di Elezione è stato ora incluso nell'articolo che tratta dell'Advisory Council

TITOLO VI – SEZIONI E DELEGAZIONI

Vedi articolo 18

Il Consiglio Direttivo può istituire o chiudere Sezioni locali dell'Associazione e ne nomina o revoca il responsabile delegato al funzionamento, con la qualifica di Presidente di Sezione.

Le Sezioni, regionali o pluri-regionali, si dedicano all'integrazione e al coordinamento dei Soci sul territorio; promuovono l'attività associativa assicurandone nel contempo il regolare svolgimento; fungono da collegamento tra Soci, Consiglio Direttivo e Comitati, in coerenza con la missione e gli obiettivi dell'Associazione. Il Presidente di Sezione può istituire delegazioni su base regionale per una più ampia copertura del territorio e può affidare incarichi organizzativi ai soci più attivi che collaboreranno per il miglior funzionamento della Sezione.

L'attività delle Sezioni è svolta in base ad un regolamento emesso dal Consiglio Direttivo.

Allo scopo di favorire l'accesso alla Presidenza dei soci che intendano dedicarsi alla gestione e sviluppo di ciascuna Sezione, è facoltà del Consiglio avviare un procedimento di elezione diretta da parte dei Soci di appartenenza della Sezione.

ARTICOLO 22 PATRIMONIO ED ESERCIZIO SOCIALE

I mezzi finanziari di cui dispone l'Associazione sono costituiti dalle quote associative versate dai Soci, nonché da eventuali contributi o entrate straordinarie.

L'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 20 - SEZIONI E DELEGAZIONI

Le Sezioni sono la base dell'Associazione e la loro attività si svolge secondo le linee-guida contenute nell'apposito Regolamento approvato dal Consiglio Direttivo.

Le Sezioni, regionali o pluri-regionali, si dedicano all'integrazione e al coordinamento dei Soci sul territorio; promuovono l'attività associativa assicurandone nel contempo il regolare svolgimento; fungono da collegamento tra Soci, Consiglio Direttivo e Comitati, in coerenza con la missione e gli obiettivi dell'Associazione. Il Presidente di Sezione può istituire Delegazioni su base regionale per una più ampia copertura del territorio e può affidare incarichi organizzativi ai soci più attivi che collaborano per il miglior funzionamento della Sezione.

Il Presidente della Sezione locale è nominato dal Consiglio Direttivo tenuto anche conto della fase di consultazione avviata su base locale.

TITOLO VII – FINANZA - PATRIMONIO - BILANCIO

ARTICOLO 21 - FINANZA E PATRIMONIO

Il fondo di dotazione dell'Associazione è stabilito in Euro 100.000,00 (centomila/00).

I mezzi finanziari di cui dispone l'Associazione sono costituiti da:

- dalle quote associative versate dagli Associati;
- da versamenti volontari degli Associati;
- dagli eventuali avanzi di gestione annuali;
- da eventuali contributi o altre entrate straordinarie quali sovvenzioni, donazioni e lasciti anche da parte di terzi non Soci.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi di riserva o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. Gli utili o avanzi di gestione possono essere impiegati solo per la realizzazione delle attività istituzionali di cui all'art. 4 e di quelle direttamente connesse.

ARTICOLO 22 - BILANCIO

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 aprile il Consiglio Direttivo sottopone all'Assemblea - per l'approvazione - il rendiconto economico e finanziario relativo all'anno precedente

TITOLO VIII SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ARTICOLO 23 SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione la liquidazione sarà affidata dall'Assemblea ad uno o più liquidatori, nominati su proposta del Consiglio Direttivo.

Il o i liquidatori dovranno procedere all'espletamento del loro mandato a norma di legge, ed i saldi attivi della liquidazione, dovranno essere devoluti ad altre associazioni senza fini di lucro aventi attività attinenti all'Associazione.

ARTICOLO 23 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione l'Assemblea - su proposta del Consiglio Direttivo - nominerà uno o più liquidatori determinandone i poteri.

Il liquidatore o il Collegio di liquidazione dovranno procedere all'espletamento del loro mandato a norma di legge, con l'obbligo di devolvere il patrimonio residuo dell'Associazione ad altra Associazione - designata dall'Assemblea - che abbia finalità analoghe o fini di pubblica utilità, ovvero secondo le disposizioni di Legge vigenti.

TITOLO IX – DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 24 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non regolato dal presente statuto si fa riferimento al Codice Civile.

ARTICOLO 24 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non regolato dal presente statuto si fa rinvio alle norme di legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

SCHEDA PER DELIBERA

Parte ordinaria

Delibera concernente l'approvazione della relazione del Consiglio Direttivo e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, così come presentato dal Consiglio Direttivo:

|__|
approvo

|__|
non approvo

|__|
mi astengo

Cooptazione nuovo Consigliere/Tesoriere: Paolo Chiappa

|__|
approvo

|__|
non approvo

|__|
mi astengo

Parte straordinaria

Delibera concernente la modifica dello Statuto sociale, con delega al Consiglio Direttivo di apportare le eventuali modifiche allo Statuto, richieste dall'Autorità competente, per il riconoscimento giuridico dell'Associazione:

|__|
approvo

|__|
non approvo

|__|
mi astengo

Spazio per eventuali commenti.

* * * * *

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, potranno votare i Soci in regola con il pagamento delle quote sociali.

Data |__|/__|/____|

Socio (*in stampatello*) |_____|

Azienda di appartenenza |_____|

Firma |_____|

Da trasmettere alla Segreteria Nazionale entro il **30 aprile p.v.**
a ½ e-mail d.guidotti@andaf.it oppure a ½ fax n° 02/58118093